IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 171. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 22 Giugno 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Perdiamo tempo

Ieri la Camera ha occupata l'intiera seduta a discutere sulla pregiudiziale e sulla sospensiva delle riforme al Regolamento, le quali, se anche approvate, non basterebbero, secondo le dichiarazioni del Ferri, a contenere l'ostruzionismo, giacchè l'estrema sinistra avrebbe nell'arsenale altri artifici per impedire la discussione.

Ammessa per un momento questa ipotesi, è chiaro che il sistema parlamentare si riduce a questo: che i progetti, le riforme e i provvedimenti, i quali piacciono agli ostruzionisti, potranno essere discussi; mentre i provvedimenti, le riforme ed i progetti che non garbano a quei signori, se anche fossero venti, non potranno mai essere condotti a fine.

Questa, non altra, è la deduzione, che scaturisce dalla minaccia (dato che dovesse aver effetto) fatta ieri dall'estrema sinistra, di rendere impossibile alla Camera di poter deliberare, nonostante le riforme proposte al Regolamento. In una parola, chi dispone dell'andamento dei lavori parlamentari non è più la Camera, ossia la maggioranza dei rappresentanti del paese, ma è quel manipolo di 20 o 30 deputati, che si mettono d'accordo per fare l'ostruzione.

Se così dev'essere, non si capisce davvero perchè s'abbia da perdere il tempo a tenere la Camera aperta; anzi, non si capisce perchè in Italia vi debba essere una Camera elettiva, dal momento che le sue funzioni sono subordinate al volere o ai capricci di una minoranza tanto faziosa, per quanto poco numerosa.

L'on. Ferri ha detto che i grandi uomini di Stato inglesi non trattano l'estrema sinistra col disprezzo che per essa manifestano i pigmei del nostro mondo politico. Dato che ciò fosse vero, bisogna vedere se i nostri radicali meritino il rispetto dei radicali inglesi. Questo è il punto.

Noi non contestiamo che nell'estrema sinistra vi siano elementi che sanno essere parlamentarmente corretti, ma nessuno ci verrà a raccontare che nella Camera dei Comuni vi siano deputati radicali o del partito operaio, i quali si permettano di dare del buffone od altri titoli equivalenti al Presidente dell'Assemblea, ai membri del Governo ecc., come accade impunemente da noi.

Anzitutto per siffatte impertinenze il Parlamento inglese provvede anche coll'arresto del deputato e colla prigione: ma è rarissimo che questo accada, per la semplice ragione che anche nelle discussioni più vivaci e appassionate, non si dimentica il galateo.

Non c'è dunque a meravigliarsi se il contegno di alcuni nostri radicali toglie ad essi il diritto di essere considerati e rispettati allo stesso grado dei radicali inglesi.

Del resto, sono tutte discussioni inutili. La questione è che la Camera italiana, per insufficienza dei suoi regolamenti, si trova in condizioni di non poter discutere, nè deliberare, quando 15 o 20 scalmanati si propongano di paralizzarne completamente l'azione.

Ora, una delle due: o si trova un rimedio efficace contro questa tracotanza, che si risolve nel disdoro dell'Assemblea, coprendola di ridicolo;

o bisogna ricorrere al sistema, adottato a Vienna, di promulgare i provvedimenti necessari senza la Camera e tenerla chiusa fino a che si trovi modo d'impedire che si possa ripetere il miserando spettacolo, cui il paese nauseato assiste da circa un mese.

Politica e Diplomazia

Madrid. — Il ministro degli Stati Uniti ha presentato alla Regina Reggente le sue credenziali in udienza solenne.

Non è stato pronunziato alcun discorso perchè il signor Storer non è che un ministro plenipotenziario e i discorsi non vengono scambiati che quando si tratti di un ambasciatore.

New York. — Telegrafano da Lima essere scoppiata una rivoluzione nel Perù.

L'antico prefetto Viscarra vuole separare il dipartimento di Loreto dal governo peruviano e farne un paese indipendente.

Pietroburgo. — E' morta la duchessa Eugenio di Leuchtenberg, che era sorella del generale Skobeleff.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Atene: I funzionari indigeni assumeranno prossimamente l'amministrazione dei distretti cretesi già amministrati dai capi delle truppe francesi ed italiane.

(S) **Londra**, 21. — Vi fu una collisione fra una vettura di piazza e l'automobile del duca di Orléans. Questi rimase illeso.

Vienna, 21, ore 11.55 — Da Costantinopoli si annuncia che l'ambasciatore russo, Zinowiew, rientrato dal congedo, ebbe dallo Czar l'incarico di dichiarare al Sultano, che la Russia terrà conto dei desideri della Porta per quanto riflette il rimpatrio degli armeni rifugiati nel Caucaso, nel senso, che non saranno costretti a rimpatriare immediatamente ed in massa.

Berlino, 21, ore 12.20 — Secondo alcuni giornali la Dieta di Coburgo ha tenuta una seduta segreta, nella quale il Ministro di Stato comunicò che il duca Alfredo di Coburgo Gotha abdicherà prossimamente.

La successione del duca di Albany è esclusa per le sue condizioni di salute. Qualora anche il duca di Connaught rinunciasse alla successione per sè e per la sua famiglia, è probabile che la Reggenza venga affidata ad uno dei nipoti del principe di Galles.

Berlino, 21, ore 12.30 — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto a Brunsbüttel presso Amburgo la deputazione degli ex-ufficiali dell'esercito dell'Annover, che gli offrirono una riproduzione della colonna commemorativa della battaglia di Waterloo, che sorge sulla piazza di Annover.

L'imperatore ringraziò ed espresse la sua soddisfazione pel ritorno alle antiche tradizioni di fratellanza tedesca.

Al banchetto che seguì, l'imperatore brindò ai vecchi ed ai nuovi reggimenti dell'Annover.

Parigi — Si ha da Pekino che Yu-Kang, di recente ministro cinese al Giappone e membro del Tsung-li-Yamen, è stato nominato ministro cinese a Parigi.

Egli è uno degli uomini più intelligenti e colti dell'Impero ed ha sempre sostenuto al Tsung-li-Yamen una politica di progresso e di riforme.

Londra — E' arrivata da Parigi l'ex imperatrice Eugenia.

L'incidente turco-serbo

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il gerente il ministero degli esteri di Serbia si è recato personalmente alla alla Legazione Turca per esprimere la soddisfazione del Re Alessandro pel ristabilimento dell'ordine e della tranquillità alla frontiera. Il Re ha pure ripetuto al Ministro turco l'espressione della sua soddisfazione e gli ha dichiarato che aveva dato ordini categorici pel ritiro a venti chilometri dalla frontiera delle truppe regolari serbe ed aveva prescritto alle autorità di astenersi da qualsiasi fatto di natura tale da poter provocare nuovi incidenti.

PARLAMENTI ESTERI

Germania

La cessione delle Caroline

(S) **Berlino**, 21 — *Reichstag* — Si apre la discussione sui crediti suppletivi per l'acquisto delle isole Caroline, Palaos e Marianne, in base alla Convenzione colla Spagna.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, dichiara che, mercè tale acquisto, vengono completati i possedimenti della Germania nel Pacifico.

Soggiunge che, da lungo tempo, l'acquisto stesso era negli intendimenti del governo, il quale crede che il possesso di quelle isole sarà molto vantaggioso dal lato economico,

Il progetto viene approvato in prima e seconda lettura.

Francia

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei deputati* — Parecchi deputati propongono di tenere seduta nonostante che il nuovo Ministero non sia stato ancora formato.

Questa proposta viene respinta e la Camera si aggiorna a lunedì.

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Bourgeois informò telegraficamente il presidente della Repubblica, Loubet, che egli ritornerà a Parigi domattina.

(S) **Parigi**, 21. — Bourgeois è arrivato e si è recato, alle 8,45, all'Eliseo a conferire col Presidente della Repubblica.

Bourgeois conferirà con Delcassé, Brisson ed alcuni altri amici politici e ritornerà nel pomeriggio all'Eliseo.

(S) **Parigi**, 21 — Bourgeois declinò l'offerta fattagli dal Presidente della Repubblica, Loubet, di formare il nuovo Gabinetto, esprimendogli il desiderio di ritornare all'Aja. Egli gli dichiarò però che conferirà coi suoi amici politici onde facilitare la formazione del gabinetto.

Si crede che Loubet affiderà a Delcassé il mandato di formare il gabinetto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18.40 — Risultando impossibile la formazione di un ministero di concentrazione, qualora non riuscisse neppure il tentativo di un Gabinetto Bourgeois, si tenterebbe di nuovo la prova di un ministero moderato omogeneo, sperando che i radicali volessero tollerarlo nell'interesse della Repubblica.

La sinistra democratica persiste nelle dichiarazioni precedenti.

La questione Dreyfus rimane sempre il punto gravissimo del dissenso.

(S) **L'Aja**, 20 — Bourgeois è partito stasera per Parigi.

Parigi. 21, ore 16 — La formazione del ministero dipende dalla conciliazione dei radicali coi moderati.

Waldeck-Rousseau resta sempre designato tra i futuri ministri.

Le navi corazzate dell'avvenire

Ieri abbiamo citato i giudizi complessivi sulla nostra marina militare contenuti nella Relazione Senatoriale del bilancio della marina in Francia: oggi, riportiamo da uno dei più reputati giornali tecnici d'Inghilterra, *The Engineer*, un giudizio sul tipo di navi da guerra, ormai prevalente nelle nostre costruzioni.

Dopo la guerra Ispano-Americana era da attendersi un cambiamento nei criteri relativi alla corazzatura delle navi.

Tale cambiamento non ha finora preso una forma distinta; ma esso deve, a nostro avviso, prenderla quanto prima. Il fatto si è, che, se da un lato il tiro rapido ha progredito in modo così spaventoso da rendere desiderabile che la corazzatura venga estesa più largamente che è possibile sopra l'opera morta delle navi, dall'altro il progresso nella produzione di corazze d'acciaio possedenti ad un tempo una grande duttilità, ed una superficie di adamantina durezza, ha resa una tale estensione possibile. La rapida distruzione dell'armata spagnuola ha apparentemente impedito ai critici di esaminare certe lezioni che offrono gli eventi della guerra, le quali sono abbastanza chiare.

Molto istruttive sono la parte sostenuta dal *Cristobal Colon* a Santiago e la sorte che gli è toccata. Sventuratamente per la Spagna, l'amm. Cervera, quando tentò di aprirsi un passaggio attraverso il naviglio americano, volle spingere la propria nave, la *Teresa* per la prima, lasciando il *Colon* al terzo posto; in tal modo egli tentò la sua azione principale con una nave deficiente di artiglierie a tiro rapido, e tanto poco protetta e così facile ad essere bruciata che la sua distruzione non fu che l'opera di minuti; mentre il *Colon*, quasi totalmente ed efficacemente corazzato, e con una potente batteria di cannoni a tiro rapido, venne situato in una posizione che non gli permise alcuna azione efficace.

Esso avrebbe dovuto essere il primo nella marcia, stringere il *Brooklyn* e scaricargli addosso i suoi cannoni a tiro rapido ed a breve distanza così da esser certo di colpire, ciò era fattibile sotto ogni riguardo.

E' bensì vero che i cannonieri spagnuoli tiravano malamente; ma qui trattiamo della potenzialità delle navi, e non della abilità dei cannonieri. Il volerne tener conto, sarebbe spostare la questione. Del resto gli spagnuoli tirarono molto, perchè il numero dei colpi nei fumaioli, nelle torri e negli alberi del *Brooklyn* dimostra che una gran massa di fuoco, diretta troppo in alto, passò al disopra di questa nave.

Il *Brooklyn* ha uno scafo abbastanza ben protetto contro l'incendio, ma avrebbe potuto essere distrutto dalla mitraglia quasi completamente, come gli incrociatori spagnuoli che soffersero tanto. Devesi inoltre notare che soltanto i suoi cannoni più grossi potevano forare la corazza del *Colon*, ed a tiro diretto; è quindi probabile che avrebbero fatto poco danno, mentre è certo che i proiettili dei cannoni da 5 pollici si sarebbero tutti infranti contro la corazza del *Colon* senza arrecargli danno alcuno, come lo ha dimostrato l'unico colpo di 5 pollici che lo ha colpito.

Il capitano del *Colon*, nell'ordine adottato, non poteva far prova delle proprie forze poichè immediatamente aveva di fronte il *Vircaya*, che scambiava cannonate a tiro rapido col *Brooklyn*; diguisachè il *Colon* non poteva mettersi in mezzo. Così il *Colon* passando dal lato di terra delle navi che lo precedevano, compiè la sua corsa ingloriosa ricevendo appena tanti colpi da dimostrare come la sua corazza lo proteggesse completamente. Si arrese essendo in perfetto stato, e probabilmente senza aver inflitto ai bastimenti americani alcun danno che valga di essere menzionato. Naturalmente la potenza offensiva del *Colon* era mutilata dalla mancanza dei suoi cannoni principali.

Come fu detto umoristicamente, esso non era che un mezzo *Colon*. Ma pur considerandolo tale, noi dichiariamo che, anche in tale condizione e per le circostanze nelle quali doveva agire, vi erano pochi bastimenti meglio adatti.

Nel momento della lotta il *Colon* abbisognava di velocità, di protezione e di mezzi di fare un poderoso fuoco per pochi minuti. La velocità l'aveva, poichè sfuggì subito, facendo una corsa che lasciò le navi americane a 5 miglia indietro. Di protezione ne aveva abbastanza per resistere senza danno ai proiettili che lo colpirono; che la sua forza di artiglieria fosse buona è facile persuadersene. Perciò poteva far di più. Se avesse crivellato di colpi il *Brooklyn*, e fosse sortito dalla lotta con moderati danni, come reputiamo avrebbe potuto fare, le autorità di tutte le nazioni del mondo avrebbero prima d'ora ordinato navi del suo tipo. Nondimeno noi crediamo che sia soltanto quistione di tempo, perchè ciò avvenga, ed è perciò che richiamiamo l'attenzione sopra questo genere di navi.

×

A questa classe appartengono sette navi, costruite in Italia, cioè: il *General Garibaldi* ed il *Hueyrredon*, costruiti nei Cantieri Ansaldo, il *General Belgrano* e *S. Martin*, costruiti nel Cantiere Orlando, tutti venduti all'Argentina, il *Cristobal Colon*, costrutto nel Cantiere Ansaldo e venduto alla Spagna, ed il *Giuseppe Garibaldi* ed il *Varese* in costruzione per l'Italia.

Queste navi hanno un dislocamento di 6840 tonn. e sono ricoperte da poppa a prora con una fascia al galleggiamento di acciaio della grossezza di 6 pollici fatta a Terni secondo il sistema Harvey. Una corazzatura uguale per qualità e per grossezza ricopre le barbette, e si estende sopra l'intiera parte centrale dello scafo da una barbetta all'altra. A poppa la corazza al di là della barbetta è portata a livello del ponte di batteria dei cannoni a tiro rapido, non lasciando, in tal maniera, che un piccolo tratto all'avanti e all'indietro improtetto.

Questa corazza di 6 pollici di acciaio Harvey, è sufficiente a difendere dai cannoni di 6 pollici a tiro rapido. Con tale corazza la nave ha poco da temere dal fuoco di granate.

L'armamento è, per tutte, il seguente: 2 cannoni da 10 pollici: 10 da 6 a T. R.: 6 da 4.7 a T. R.: 10 da 2.2 a T. R. e 10 da 1.4 a T. R. (1). La velocità è di 20 nodi.

Ora dalla potenza di difesa e d'offesa che fu possibile conseguire con una nave di così moderate dimensioni, è facile arguire quanto grande sia il campo delle nuove possibilità in navi di più grande dislocamento. Il tipo *Colon* non è certamente scevro da qualche obbiezione. Per es., la capacità dei carbonili è piccola; 600 tonn., che riteniamo sieno troppo poche. (2). Ma ciò non toglie valore ai punti illustrati da questo tipo, cioè, l'importanza della estesa protezione di corazza ed il fatto che le piastre Krupp di 6 pollici offrono una buonissima protezione alla linea di galleggiamento, talchè si ha anche la possibilità di coprire con esse efficacemente quasi tutto lo scafo.

Per sviluppare queste idee in tutti i loro particolari, occorrerebbe molto tempo e l'opera di un ufficio di costruzioni navali, ma anche all'occhio del profano è evidente che abbiamo innanzi a noi un tipo di navi di un dislocamento di sole 6840 tonn. di grande velocità, e con lo scafo protetto quasi intieramente da corazze più grosse di quelle delle batterie a tiro rapido delle navi da guerra francesi, più grosse di quelle delle navi russe, le quali per la massima parte hanno corazze di 5 pollici; più grosse delle corazze delle batterie delle nostre navi *Hood*, *Barfleur*, *Centurion* e *Royal Sovereign*: ed uguali, infine, a quelle impiegate nelle casematte delle nostre più forti e potenti navi da battaglia.

« Ciò si è potuto fare e può farsi contentandosi principalmente della stessa grossezza di cinta corazzata che è stata adottata per le navi del tipo *Canopus*.

(1) L'armamento delle due ultime navi che si stanno costruendo per la flotta italiana è stato migliorato.

(2) La capacità dei carbonili non è 600 tonn., ma è 1000 tonn.

Insequestrabilità degli stipendi.

Nel frastuono della seduta di ier l'altro passò inosservata la presentazione fatta dall'on. Gallini, della relazione sul progetto circa l'insequestrabilità degli stipendi.

Siccome si tratta di progetto già approvato dal Senato e che la Commissione della Camera propone di accogliere senza modificazioni, avendolo già essa approvato nelle principali disposizioni, è chiaro che si tratta di una semplice formalità, la quale non può togliere neppure un minuto di tempo alla discussione dei bilanci, giacchè la votazione segreta si farebbe insieme a quella di uno dei bilanci.

Sarebbe quindi opportuno che l'on. Min. del Tesoro, d'accordo colla Commissione, ne chiedesse la inscrizione all'ordine del giorno delle sedute mattudine, affinchè la nuova legge possa andare in vigore col primo luglio, ossia col nuovo anno finanziario. Anche dal lato contabile è quindi urgente l'approvazione.

La Conferenza per la pace.

(S) **L'Aja**, 20. — La Sottocommissione della Conferenza che esamina la Convenzione di Bruxelles ha terminato i suoi lavori.

La Conferenza, in seduta plenaria, ha approvato gli articoli di una nuova Convenzione per applicare i principii della Convenzione di Ginevra alle guerre navali ed ha nominato un Comitato incaricato della compilazione dell'Atto generale.

Questo Comitato è presieduto dal primo delegato d'Italia, conte Nigra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

L'Aja, 21, ore 12,45. — La relazione del generale den Beer Poortugael sui lavori della Commissione della Conferenza pel disarmo constata che fu decisa all'unanimità la libertà di introdurre qualsiasi genere di nuove polveri.

Il divieto per l'artiglieria da campagna di adoperare granate esplodenti fu respinto con undici voti contro dieci, ossia quelli dei delegati del Belgio, della Danimarca, dell'Olanda, della Persia, della Serbia, della Russia, dell'Elvezia, del Portogallo, della Bulgaria e del Siam che l'approvarono.

Il divieto di adottare nuovi esplodenti fu respinto con dodici voti contro nove.

Dopo diverse votazioni inutili sulla questione se dovesse stabilirsi che le potenze maggiori non riformassero in un determinato periodo l'artiglieria da campo sino a che gli Stati minori potessero completarla, il Presidente mise ai voti la questione di principio, se fosse opportuno cioè, per ragioni anche economiche, che gli Stati si impegnassero per un periodo determinato a non modificare e non applicare nuove invenzioni. Tutti i delegati, meno tre, votarono *no*. Quello austriaco si astenne.

Diciannove delegati approvarono la proposta della Russia di proibire i proiettili esplodenti nell'interno del corpo del ferito, i proiettili con involucro fornito di asperità. Solo il delegato inglese ha votato contro.

Fu approvata la proposta della Russia che non sia permesso di gettare degli esplodenti dai palloni areostatici.

La questione dei fucili occupò quattro sedute ed è restata aperta.

Sei delegati si sono astenuti per principio delle votazioni, attendendo istruzioni.

×

(S) **Parigi**, 21. — Bourgeois, nel suo colloquio col presidente della Repubblica Loubet, dichiarò che egli considera l'opera della Conferenza internazionale per la pace dell'Aja come una delle più belle, dalla quale possono derivare liete conseguenze per la Francia e per l'umanità. Soggiunse che egli compie la sua missione con cuore e con coscienza che i suoi sforzi non saranno vani e che proverebbe un vero dispiacere se fosse obbligato a rinunziare alla sua missione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino.

Seduta del 21 giugno - vice-pres. **Colombo** - Ore 10

Bilancio della marineria.

Farina E. svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a far eseguire dagli Arsenali di Stato tutto il lavoro di cui sono capaci, serbando all'industria privata solamente ciò che non può eseguirsi negli Arsenali di Stato.

Premesso che la nostra marina deve non soltanto essere difensiva, lamenta la mancanza di omogeneità dei tipi delle nostre navi, dannosa al suo sviluppo razionale e non rispondente ai naturali fini dell'armata, che sono la difesa della nostra influenza nel Mediterraneo. Teme che si spenda troppo in mano d'opera e la causa principale sta nel ritardo nella consegna dei materiali per parte dei fornitori.

Fa la storia dell'officina di Terni per dimostrare che essa fu costituita con capitale fittizio, ed eccessivamente favorita dal ministero della marineria, che non ha saputo neanche far rispettare i contratti stipulati (*commenti*) con grave danno del bilancio dello Stato. (*Vivi commenti*).

Critica il contratto con l'officina di Terni per 22,000 tonnellate di corazze, che impegna troppo l'avvenire in vista di nuove possibili invenzioni, anche indipendentemente dai prezzi esorbitanti che il Governo paga.

Riconosce la bontà dei prodotti di Terni, ma non può dire altrettanto di altri stabilimenti; ragione per cui è favorevole agli Arsenali di Stato che si possono dirigere e correggere più facilmente a preferenza degli arsenali privati che hanno molti mezzi di far sentire la loro influenza. (*Bene! — Commenti*).

Deplora che per favorire l'industria privata si getti il discredito sopra i cantieri dello Stato. Si assicuri a questi il lavoro che può loro essere onestamente attribuito, cesserà la guerra ingiusta che loro viene mossa.

Conchiudendo rileva l'importanza grandissima di rendere fissi gli equipaggi, raccomanda al ministro di voler modificare la legge d'avanzamento che, a suo giudizio, ha fatto cattiva prova. (*Approvazioni*).

Arlotta dà ragione di altro ordine del giorno ispirato presso a poco da un eguale concetto del precedente.

Nella questione dell'arsenale di Napoli non sono soltanto impegnati gli interessi materiali della città, ma anche gli interessi morali e le tradizioni di una vastissima regione.

Sotto alla questione degli arsenali da abolire si cela il dualismo fra l'industria dello Stato e l'industria privata, la quale però, nel caso delle costruzioni navali, ha una posizione di privilegio.

L'abolizione dell'arsenale di Napoli sarebbe di danno anche per l'industria privata di quella città, perchè intorno ad esso vivono molti stabilimenti, come quelli di Guppy e di Pattison, che si dovrebbero chiudere qualora l'arsenale fosse abolito.

L'arsenale di Napoli non rende allo Stato tutti i servizi che esso dovrebbe rendere, unicamente perchè è deficiente la sua organizzazione, e il suo lavoro non viene armonizzato con quella degli altri arsenali e cantieri. (*Approvazioni*).

La seduta termina all 11,50.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza del pres. **Chinaglia** — *Ore 14.*

Mentre il presidente discende nell'Aula è salutato da vivi e prolungati applausi a destra e al centro.

Viabilità e bilanci comunali.

Chiapusso (lavori pubblici) ai deputati Pozzo e Bernini, i quali desiderano di sapere quali provvedimenti il Governo intenda di adottare per riparare al dissesto finanziario di alcuni comuni del Regno, in dipendenza della costruzione di strade comunali o consorziali fatta eseguire d'ufficio dalle autorità governative, risponde che il Governo può deplorare la cosa, ma non può prendere alcun provvedimento.

Bertolini (interno) si associa a queste dichiarazioni, aggiungendo che i Comuni più aggravati potranno valersi della legge sui mutui ai Comuni e alle provincie.

Pozzo Marco non è soddisfatto si riserva di presentare una mozione.

La legge sulla stampa.

Falconi (grazia e giustizia), al deputato De Felice, dice che la scomposizione di tutto il giornale *Lucifero* di Ancona e non del solo articolo incriminato, fu ordinata dal giudice istruttore. Sull'ordinanza si pronunzieranno le autorità competenti. Il Governo non può in ciò interloquire.

Il tribunale di Caltanissetta.

Falconi (grazia e giustizia) al deputato Marescalchi-Gravina, dà assicurazioni che è stato provveduto alle condizioni anormali del tribunale di Caltanissetta, destinandovi il personale necessario.

I Comuni e gli edifici scolastici.

Baccelli (istruzione pubblica) agli on. Piola e Cagnola, che lamentano l'indugio a soddisfare le domande dei Comuni, i quali chiesero, in tempo utile, di poter approfittare delle disposizioni della legge 8 luglio 1888, dichiara che l'indugio è dovuto a ragioni di ordine finanziario.

Saporito (tesoro) ricorda che sta dinanzi alla Camera un disegno di legge per prorogare i benefici della legge del 1888.

Le frodi di un ufficio postale.

De Amicis (poste e telegrafi) al deputato De Felice, dichiara che per le frodi ed i falsi scoperti, nel 1897, nell'ufficio postale di Paternò, pende un processo. Quando l'amministrazione potrà risarcire i danneggiati, senza correre il rischio di far pagamenti indebiti, lo farà.

La legge elettorale amministrativa.

Bertolini (interno) al deputato Calleri Enrico che domanda un disegno di legge modificativo della vigente legge elettorale amministrativa, sia per ciò che riflette l'elettorato, sia per ciò che riflette la eleggibilità, dichiara che il Governo riconosce la necessità di riformare la legge elettorale provinciale, ma non crede buono per farlo il momento.

I danni della grandine.

Ferrero di Cambiano, (finanze) all'on. De Giorgio, dichiara che se i reclami dei Comuni danneggiati dalla grandine, giungeranno in tempo, il Governo provvederà allo sgravio dell'imposta. In ogni caso ordinerà per i comuni di Lanciano, Castelfrentano, Mozzagrogna, Torino di Sangro, Fossacesia e Paglieta la sospensione della riscossione della quarta rata.

Presentazione di una relazione.

Rubini presenta la relazione sulle variazioni al bilancio del Ministero delle finanze pel 1898-99 e quella sulle maggiori assegnazioni al lotto.

Il regolamento della Camera.

Fulci N., (segretario) dà lettura della proposta:

« Quando lo svolgimento degli ordini del giorno dopo una discussione generale, o la discussione di un articolo d'una legge, o di una mozione si prolunghi artificiosamente, in modo da turbare il regolare andamento dei lavori parlamentari, il presidente, in seguito a domanda sottoscritta da cinquanta deputati presenti potrà proporre alla Camera l'applicazione delle seguenti disposizioni:

1° Ogni oratore non potrà parlare più di quindici minuti, qualunque sia il numero degli ordini del giorno o articoli aggiuntivi o sostitutivi, o emendamenti da lui presentati.

2° Finita la discussione, si procederà subito alla votazione per alzata e seduta e senza spiegazioni di voto, dei vari ordini del giorno, articoli aggiuntivi o sostitutivi o emendamenti.

3° La votazione per appello nominale potrà farsi soltanto:

a) sull'ordine del giorno, che avrà la precedenza al termine della discussione generale;

b) sul complesso dell'articolo in discussione.

Nessun altro appello nominale potrà farsi neppure per questioni d'ordine.

Le spiegazioni di voto non sono ammesse.

L'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si farà con unica votazione, udito un solo oratore contro ed uno a favore, ciascuno dei quali non potrà parlare più di quindici minuti.

Le dichiarazioni di voto non sono ammesse.

Pansini propone la pregiudiziale. Vuole la libertà della tribuna parlamentare e la maggioranza non ha il diritto di parlare di soprusi.

Altri precedenti giustificano il contegno dei suoi amici che intendono opporsi all'approvazione di disposizioni che sono la negazione dei diritti statutari.

Chiede che si sospenda ogni discussione e si rimandi ogni deliberazione a tempo più opportuno.

Prinetti si oppone alla pregiudiziale che non ha veruna ragione d'essere. L'unico argomento addotto dall'on. Pansini si è basato sull'articolo 18 del regolamento; ma l'on. Pansini ne ha dimenticato l'ultimo comma che sia proprio contro la sua tesi.

Nei regimi parlamentari la discussione deve essere ampia e libera, ma non può impedire che le conclusioni della maggioranza siano accolte. (*Interruzioni e rumori all'estrema sinistra*).

Ora il contegno di una parte della Camera tende ad impedire alla maggioranza di deliberare secondo la forma statutaria su quistioni, sulle quali un giudizio è intervenuto dopo lunga, animata ed esauriente discussione. (*Vive interruzioni all'estrema sinistra*).

Mai, in passato, si sono avverati i fatti presenti, che rappresentano un vero attentato alle istituzioni parlamentari.

Dinanzi al contegno di una impercettibile minoranza, che intende di imporsi con sistemi meccanici, la maggioranza ha il dovere e il diritto di difendersi. (*Benissimo! Bravo! a destra e al centro — Vive interruzioni all'estrema sinistra*).

Voterà contro la pregiudiziale e confida nell'energia del presidente della Camera, e del presidente del Consiglio, che è il vero capo della maggioranza, perchè il sistema fin qui seguito non si applichi alla discussione sulle modificazioni del regolamento.

Se questo contegno energico adotterà il Governo egli e i suoi amici lo seguiranno e lo approveranno. (*Vivissime approvazioni! Applausi*).

Colajanni ricorda all'on. Prinetti alcuni precedenti del 1891 nei quali lo stesso on. Prinetti mantenne un atteggiamento che non gli dà il diritto di rimproverare all'estrema Sinistra il contegno d'oggi. (*Commenti*)

Come può egli stigmatizzare ora ciò che fa la estrema sinistra per la tutela della libertà?

Trova strano che si accusino i suoi amici di sovvertire i sistemi rappresentativi, mentre non tendono ad altro che all'osservanza delle leggi.

Dichiara che queste proposte rispondono al momento, che attraversiamo, momento di reazione e di prepotenza della maggioranza.

Dichiara che, se egli e i suoi amici sono la minoranza nella Camera, sono però la maggioranza nel Paese. (*Rumori a destra e al centro — Approvazioni all'estrema*).

Cambray-Digny (relatore) si oppone alla pregiudiziale.

Il Governo rappresentativo è Governo di maggioranza. Quando la minoranza vuole impedire che la maggioranza possa pronunziarsi su di una determinata questione, allora essa esce dalla legalità.

Questo è ciò che si vuol fare ora dalla minoranza con l'ostruzionismo, e questo è ciò che si vuole impedire.

Di qui anche la necessità di dare immediata applicazione a quelle proposte, che la esperienza ha dimostrate necessarie (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Sacchi a nome della minoranza della Commissione, dichiara che la minoranza della Giunta non trattò la pregiudiziale, ma si limitò a sostenere che le proposte non dovessero essere applicabili alle discussioni in corso.

Voterà a favore della pregiudiziale, non riconoscendo alla maggioranza il diritto di farsi giudice della linea di condotta seguita dalla minoranza. (*Benissimo! a sinistra — Rumori a destra*).

Gallo difende la sinistra dall'appunto di lasciare la estrema sola nella difesa della libertà.

La sinistra costituzionale, non seconda ad altri nella difesa dei diritti costituzionali, dichiara che voterà contro la pregiudiziale, riservandosi ogni libertà di apprezzamento sulla sostanza della proposta modificazione al regolamento, non intendendo approvare i metodi di discussione della estrema.

Lucifero (segretario) fa la chiama.

Presidente proclama il risultato del voto.

Risposero **sì** 30; **no** 255; astennersi 3.

La Camera non approva la pregiudiziale.

Nell'intramezzo si fa lo spoglio della votazione a scrutinio segreto sulle proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Presidente ne proclama il risultamento:

Favorevoli 209 — Contrari 38

Presentazione di una relazione.

Farina Emilio presenta la relazione sulla proroga al 31 marzo 1900 dei provvedimenti della legge 15 agosto 1897, favore degli istituti ferroviari di providenza.

Il regolamento della Camera.

Mazza svolge una proposta sospensiva, non ritenendo opportuno modificare il regolamento in presenza d'una discussione già iniziata.

Ferri sostiene la sospensiva, la quale allontana la esecuzione della sentenza di morte decisa contro l'ostruzionismo.

Non s'illude per altro sulla decisione della Camera.

Questo tentativo di modificazione del regolamento è un sintomo della tendenza reazionaria delle classi dirigenti; quindi giustificata la resistenza della minoranza.

Rifà tutta la storia dell'ostruzionismo nei vari paesi e dice che la difesa dello Statuto alla Camera è fatta dall'estrema sinistra! (*Risa.*)

Dice che l'articolo 1 dei provvedimenti è una violazione dello Statuto (richiamo del Presidente). Crede che la riforma dell'art. 89 del Reg. non riuscirà a combattere l'ostruzionismo, e conchiude dicendo che la colpa di tutto è il Governo, il quale può ricorrere quanto vuole a Decreti Reali o elezioni generali, sulle quali risponderà il paese.

Cambray-Digny (relatore). Siccome ha parlato lungamente contro le pregiudiziali e gli effetti della sospensiva sarebbero identici, la Commissione si limita a respingerla.

Presidente. Si procederà all'appello nominale, richiesto dall'estrema.

Sì 15 — *no* 221 — *ast.* 16.

La sospensiva è respinta.

Ferri. Dove sono i 16 astenuti?

Presidente. Considero come astenuti e perciò votanti, i 15 che hanno fatto la domanda per l'appello nominale. (*Benissimo!*).

Ferri. Il regolamento non dice che chi chiede l'appello nominale debba votare (*rumori*). Uno può trovarsi indisposto... (*nuove e vivissime interruzioni*). Accusa i segretari della Camera di fare i poliziotti (*i clamori cuoprono la voce dell'oratore*).

Curioni. Il presidente ha dichiarato il risultato della votazione. Non si può discutere sulle sue dichiarazioni. Se si potesse mettere in dubbio la sua parola, non vi sarebbe più discussione possibile. (*Applausi*).

Presidente. La votazione sarebbe stata sempre valida anche senza calcolare presenti i 16 astenuti. Ci sembra però naturale che chi domanda l'appello nominale debba essere calcolato come votante. (*Bene! — Agitazione*).

Lazzaro. L'astensione si dichiara, non si presume. (*Grida a destra e al centro*).

La seduta è sciolta a ore 20.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Avviso di concorso per quattro posti di vice-segretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia (seconda pubblicazione) — Risultato dell'esame di concorso per nomina a segretario di carriera di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia — Elenco degli aspiranti alla nomina di Uditore giudiziario dichiarati idonei nel concorso del 7 luglio 1897 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti. „

Giudici. — Conte Salvatore, colloc. a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Pretori. — Mosca Achille da Aversa alla La pretura urbana di Napoli, Persico Mariano da Piano di Sorrento ad Aversa, De Angelis Pietro da Mercato Sanseverino a Piano di Sorrento, Visco Luigi da Paliano a Mercato Sanseverino, De Padova Nicola da Apricena a Cerignola, De Benedetti Pasquale da Cassino a Castel Baronico, Jannuzzi Carmelo da Coprani a Dipignano, Rocca Giuseppe da Muravera a Ploaghe, Tucci Vincenzo da Santa Severina a Grimaldi.

Uditori. — Carini Silvio ff. vice-pretore a Ploaghe traslocato a Muravera, Cirimele Aristide, id. id. a Dipignano id. a Verbicaro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 2 ose 12.55 — Per questioni d'interesse il meccanico Rodolfo Palladino di 17 anni è stato ferito mortalmente con una coltellata all'addome penetrante in cavità, da tale Ciro Musso.

All'Ospedale di Loreto è stato operato di laparatomia.

Livorno, 20. — (*F. C.*) — Grazie alle insistenti premure dell'attuale Ammin. comun. la quale per la serietà, il senno e la rettitudine di cui dà così bella prova, va acquistandosi sempre maggior diritto alla fiducia della cittadinanza ed all'appoggio del Governo, vedremo prestissimo metter mano ai lavori del Mandraccio.

L'Amministrazione, sprezzando le piccole insinuazioni e le malignità che alcuni suoi sleali avversari suggeriscono e pagano ad abietti mestieranti, procede nel modo più encomiabile, ed è sulla via di risolvere importanti questioni per il risorgimento finanziario della città; ed anche i radicali che ne fanno parte — persone rette ed onestissime, sinceramente premurose del vero benessere di Livorno — portano il contributo della loro attività all'opera risanatrice e riparatrice del pro-sindaco comm. Fernandez e della Giunta.

Sarebbe desiderabile che certe piccole ambizioni insoddisfatte tacessero una volta, e che i fegatosi desistessero dalle male arti, con le quali nei momenti che corrono fanno il danno del Comune senza fare l'interesse loro individuale, cui mirarono sempre.

Treviso, 21, ore 10,45. — Luigia Fiorin di Castagnole, in seguito a diverbio per futili motivi, ferì gravemente di coltello all'addome un suo cognato.

Le bonifiche di Basilicata.

Potenza, 20. — (*Leo*) — Sono incominciati i lavori per le bonifiche nella Basilicata, che importeranno circa 4 milioni.

Essi saranno diretti dall'ex-deputato Fornari e da un ispettore del Ministero dei Lavori Pubblici.

Nuove industrie.

A Casale si è costituita una Società per la fabbricazione di acidi, concimi chimici e solfato di rame, col capitale di 1 milione. Ne sarà direttore l'on. Odoardo Ottavi.

A Torino si è formata la " Società Italiana di elettrochimica Volta „, la quale si propone di produrre, con un nuovo procedimento elettrolitico di cui ha la privativa, la soda, il cloro, i loro derivati e tutti gli altri composti dell'industria elettro-chimica. Cap. 10 milioni, di cui 4 già emessi.

Del Consiglio fanno parte l'ing. Mario Michela pres., i banchieri Noyer e Saxer, il sig. Celestino Biglia ed altri banchieri e chimici italiani e svizzeri.

Mercato dei bozzoli.

20 Giugno.

	Venduti	PREZZO Massimo	Minimo
Iesi	kg. 54,040	L. 4,05	2,51
Meldola	" 5,744	" 4,95	3,—
Arezzo	" 7,980	" 4,40	3,70
Osimo	" 42,922	" 5,—	2,50
Alessandria	" 5,000	" 4,50	3,50
Forlì	" 15,000	" 4,70	2,50
Lucca	" 8,000	" 4,60	3,30
Parma	" 24,000	" 4,60	3,25
Voghera	" 25,000	" 4,—	3,20
Mantova	" 25,000	" 4,—	2,80

Note archeologiche

Scoperte di antichità nell'aprile 1899.

Regione XI (*Transpadana*). Eseguendosi alcuni scavi in Aosta, per le fondazioni dell'edificio delle scuole Normali, nella zona tra il decumano massimo ed il primo a sinistra di esso, nell'area di *Augusta Praetoria*, fu riconosciuta una cloaca costruita con ciottoli e pietre, coperta a volta.

Sui lati della strada si scoprirono ruderi di edifici, alcuni dei quali evidentemente spettanti ad una terma sulla cui fronte, lungo la via medesima, correva un peristilio. Di questo si trovarono gli avanzi consistenti in basi e fusti di colonne. Si rinvenne pure una condottura plumbea, ma senza iscrizioni.

Si riconobbero il calidario, il tepidario, gli ipocausti e la piscina delle terme. Alcuni canali, per la distribuzione delle acque, erano stati restaurati in età tarda, impiegandosi come materiale da costruzione anche delle iscrizioni pubbliche, tra le quali è notevole un titolo posto ad onore di Marco Aurelio.

Sul rovescio della lastra, che porta inciso il titolo, leggonsi alcune lettere spettanti ad una iscrizione forse dell'età Augustea.

Tra le terre di scarico si ricuperarono frammenti di lastre marmoree, un cippo votivo alla Fortuna, vasetti vitrei e di terracotta e diverse monete spettanti all'età compresa tra il regno di Domiziano e quello di Valentiniano.

Regione VIII (*Cispadana*). — Un'iscrizione latina ricordante quattro persone della stessa famiglia fu scoperta a Piacenza mentre si rinnovava il pavimento dell'antichissima chiesetta di S. M. in Cortina vi si fa menzione di un tempio di Giove costruito in quella città nel principio dell'impero. Vi si ricorda pure il quattuorvirato, il che dimostra che Piacenza fu governata come municipio e non come colonia anche nell'età posteriore ad Augusto.

Entro la città di Forlì, in via Curte in mezzo a terra di scarico, dove si trovarono varii frammenti di maioliche italiane dipinte, si rinvenne un martello litico, il quale venne acquistato dal solerte ispettore cav. Santarelli per le raccolte del museo civico.

Presso il villaggio di Carpena nello stesso territorio di Forlì fu scoperto un piccolo ripostiglio di monete familiari di argento, nessuna delle quali arriva all'ultimo quarto del secolo VII di Roma. Parve perciò all'ispettore Santarelli che l'età del nascondimento debba forse ricercarsi nel grave timore pubblico cagionato nella Cispadana dal ritorno di Silla in Italia nell'anno 671 della città, 83 avanti Cristo.

Roma — Nel cortile del casamento Cartoni, posto sull'angolo di via de' Serpenti e piazza degli Zingari, è stato scoperto un piedistallo marmoreo, tuttora al suo sito primitivo, e quasi addossato ad un muro in opera quadrata, di travertino.

Continuandosi i lavori di esplorazione nel Foro Romano sono stati rimessi a luce due antichissimi muri, quasi paralleli fra loro, costruiti a blocchi squadrati di tufo. Uno di essi appartiene al lato sud della Regia, l'altro al lato nord del *locus Vestae*. Nella strada che corre fra questi muri, si è trovato un pozzo, rivestito di lastroni curvi di tufo fino alla profondità di m. 4.65, e fornito di pedarole. Estratto tutto il terriccio, di cui il pozzo era ricolmo, si sono trovati, misti a carboni, molti frammenti di vasi fittili di età repubblicana, e specialmente di tecnica etrusco-campana; alcuni pezzi architettonici policromati; un'antefissa con la figura di Venere in alto rilievo ben modellata; tre monete di bronzo repubblicane; e molte ossa di animali bovini, ovini e suini. Sul lato ovest della Regia è stato riconosciuto un vano di forma trapezoidale, che conserva un piccolo avanzo di pavimento in mosaico. Ricostruito e trasformato nel medio evo, vi furono inseriti pezzi di marmi antichi, uno dei quali è inscritto, e ricorda i *Kalatores pontificum et flaminum*.

Sotto il pavimento lastricato con pietre nere, dinanzi all'arco di Settimio Severo, è stata rimessa in luce una costruzione antichissima in massi squadrati di tufo, che sul lato volto ad oriente sostiene l'avanzo di un basamento sagomato con zoccolo e grandiosa gola etrusca. Intorno e sopra a questo basamento si rinvennero frammenti di vasi di bucchero e di vasi greci dipinti, piccoli bronzi, alcuni pesi in pietra, ed ossa di bue, il tutto commisto a ceneri e carboni.

Presso il tempio di Antonino e Faustina sono stati recuperati alcuni piccoli frammenti epigrafici, che appartengono a basamenti posti ad onore di Gaio e di Lucio Cesari, figliuoli di Augusto.

Negli sterri per la costruzione di un nuovo padiglione del Policlinico in vicinanza del sepolcro detto della Medusa è stato scoperto un tratto di antica strada romana; e fra la terra sono stati raccolti due titoletti da colombario, ed alcuni piccoli oggetti di suppellettile domestica.

Dall'antico sepolcreto fuori la porta Salaria provengono altre iscrizioni funebri latine, trovate nel terreno dei Carmelitani sul Corso d'Italia.

Regione I (*Latium et Campania*). — Nel villaggio di Quarto, nel Comune di Marano di Napoli nell'antico agro puteolano, nel fondo Cecere in contrada Marmolito, si rimise a luce un pavimento a musaico bianco e nero con rappresentanza di atleti in atto di impegnare la lotta.

Nel fondo de Pascale nel Comune medesimo, in contrada Viticella si scoprì un sarcofago marmoreo con le consuete rappresentanze di Tritoni e di Nereidi.

In Pompei continuò lo sgombro delle terre a ridosso delle così dette Curie, fra l'area già scavata dell'isola II della Regione VIII e l'attuale area ad ovest della Basilica. E si scoprì il peristilio di una nobile abitazione, di cui una parte era stata scoperta nel 1893, altra parte era stata sterrata in antico. Nel peristilio ora liberato dalle terre, e verso il lato sud si riconobbe una piscina munita nei lati corti e presso il fondo di due ordini soprapposti di tubi circolari fittili per ricovero di pesci.

Si fecero pure scavi nelle isole IV e V della Regione V, dove il giorno 11 aprile, alla presenza dei componenti il VI congresso internazionale della stampa si scoprirono vari oggetti di suppellettile domestica. Vi si rimise pure all'aperto una statuetta marmorea di Paride, adoperata come trapezoforo, ed un piccolo busto di Satiro. Notevole il rinvenimento di un gruzzolo di monete, cioè un sesterzio di Galba e sei sesterzi di Vespasiano, contenuti in una borsa, del cui tessuto erano rimasti alcuni avanzi aderenti per l'ossido nelle monete stesse.

Regione IV (*Samnium et Sabina*) — Un ripostiglio di monete consolari di argento fu scoperto presso Gioia dei Marsi nel fondo del sig. avvocato Mascitelli. Erano tutte comuni, eccetto il denaro dell'Appuleia con la quadriga ripetuta nel diritto.

Un altro ripostiglio di monete familiari di argento fu scoperto nel comune di Contigliano nel territorio reatino in Sabina. Si compone di 647 pezzi rappresentanti un centinaio di famiglie tra le 180 ricordate dalla numismatica repubblica romana. Sono di ottima conservazione, e sono tra essi i denari dell'Eguatia e della Numonia che appartengono alla categoria delle rarità.

L'intero ripostiglio venne acquistato dal Ministero per le raccolte del Museo nazionale romano.

Una lapide iscritta fu recuperata presso la chiesa campestre della Madonna di Potenza, vicino a Sulmona, dove si estendeva il sepolcreto orientale della necropoli dell'antica *Sulmo*. Contiene una parte di un testamento che sembra debba riferirsi a persona che ebbe onori municipali e che istituì dei lasciti a vantaggio del pubblico. Ma il frammento è troppo piccolo per poterne tentare una reintegrazione.

Regione II (*Apulia*). — Una importante lapide iscritta venne rimessa in luce in Paduli negli Irpini, in contrada le Sozze, ad oriente della contrada Forno nuovo, antico *Forum novum* dell'Itinerario di Antonino. Porta il ricordo di un magistrato di Benevento, che diede spettacoli venatori con orsi ed altre fiere.

QUESTIONI D'ARTE

L'anno santo e la musica da chiesa.

Ho già più volte trattato di questo ramo negletto dell'arte musicale e ho più volte anche promesso di proseguire ad interessarmi di questa nobile *cenerentola*, sorella disgraziata della musica da banda. Ma prima di addentrarmi ancor più nell'argomento e di stringere la questione da ogni lato particolare, mi siano permesse alcune osservazioni d'indole generale.

L'arte della musica — chi non lo sa? — è la più indeterminata delle arti. Se ad un pittore, ad uno scultore, ad un letterato, ad un architetto è facile non solo rappresentare le idee generiche, ma altresì le più individuali; alla musica non è permesso che il tratteggiare le linee più indefinite.

Il dolore — ad esempio — effigiato in un quadro o in una statua, decritto da un componimento poetico, non solo è *dolore*, ma è quel tal dolore di un figlio perduto, d'un amante tradito e via dicendo. La musica non ha questa determinazione e se può esprimere, non può delineare precisamente il genere e la specie delle passioni.

Da questi dati, che vengono dall'essenza stessa dell'arte, scaturisce logicamente il fatto, che la musica per essere giustamente appropriata alla chiesa abbisogna di caratteri particolari, che, se essa non avesse, bisognerebbe creare, sia pur convenzionalmente.

E dovrà descrivere la pietà, l'adorazione, la preghiera, la santa esultanza, l'amore puro e ultrasensibile, infine anche tutte le passioni umane, divinizzandole e allontanandole da quanto potesse entrarvi di sensuale. Questo, e non altro, è il fine della musica sacra.

I sensi dell'uomo nell'afferrare questa espressione d'arte, lungi dall'essere scossi da voluttuose compiacenze, debbono esserne trasportati al di là del profano, nelle più alte regioni dell'ideale.

A questo concetto della musica da chiesa chi è mai che contraddica? Nessuno. Dai primi Vescovi, dai Pontefici tutti, all'ultimo chierico beneficiato, tutti convengono.

Ma è poi stato seguito ed è forse ora seguito questo supremo dettame?

I fatti sono così in opposizione al concetto, che mi pare inutile ogni dimostrazione.

La melodia Gregoriana un tempo fu vera espressione dell'arte sacra. E anche questa, oggi — *mirabile dictu* — si sente così travisata, da non esser più raffigurata per quella che dovrebbe essere. Fu attribuita erroneamente al Palestrina una riforma del Canto Gregoriano e su quella furono imbastite mille pazzie.

Ma i nostri antichi codici ripubblicati da Solesmes, sono là ad affermare la vera interpretazione di quei canti, fonte di sincera, di grande ispirazione chiesastica.

Venne poi il Palestrina e con lui l'arte sacra ebbe il più mirabile esempio di polifonia, atta al sentimento religioso, strettamente legata alla sacra parola. La sua scuola fece molti discepoli e tutti, qual più qual meno, tennero alto il labaro della musica sacra.

Ma l'arte progrediva e i canti a sole voci doveano cedere il luogo alla musica accompagnata da istrumenti.

Ed anche in questa forma i sommi non mancarono - un Benedetto Marcello, un Bach, e tanti altri informino.

Da un secolo ad oggi, venuto il *virtuosismo* e abbandonati i serii studi, si cadde nel grottesco.

Arrivarono i *canzonettisti della chiesa*, che per soddisfare all'ambizione del soprano o del contralto scrissero musica languida, sensuale, vuota di ogni ascetico pensiero.

E a questo siamo da oltre un secolo.

La musica sacra, perduta ogni differenza specifica con quella profana, si è ridotta ad un convenzionalismo vergognoso e ha fatto suo il repertorio delle cattive cabalette paciniane, oggimai escluse pur dalla scena profana.

Ho detto che se la musica sacra non avesse i suoi caratteri particolari, bisognerebbe pur convenzionalmente creargliene. E insisto su questo. I grandi dell'arte, come ho accennato di volo, hanno in ogni tempo mostrato quali fossero i caratteri di questa espressione musicale in ogni forma, sia pur monodica, o polifona, o istrumentale, o diatonica, o cromatica.

Ma aggiungo di più, che se questi esempi non bastassero — e come non dovrebbero bastare? — bisognerebbe convenzionalmente crearne.

Perchè mai la *Marcia Reale* del Gabetti, o l'*Inno di Garibaldi* ci commuovono e ci portano il pensiero alla patria? Forse perchè siano una forma d'arte speciale? No, certo: sibbene perchè a quelle note, che sogliamo udire in ogni occasione patriottica, si associa istintivamente l'idea del nostro risorgimento. E' questa appunto una espressione convenzionale dell'arte.

La musica di chiesa ha troppi esempi egregi per dover ricorrere a queste formule: ma da esse è provato come, quanto non ne avesse, potrebbero costruirsene.

E' sarebbe sempre più decoroso di quanto si ode oggi nella capitale del mondo cattolico e nella *Settimana santa* per giunta... quando in una delle principali chiese di Roma, alla funzione della *Desolata*, si eseguisce una *riduzione* dello *Stabat* di Rossini per *banda sola!!*

Allora ho ricordato che anche i *café chantants* nella Settimana Santa sogliono eseguire quella barocca riduzione dell'ispirazione rossiniana e ho pensato ad un povero cieco, che, guidato dal solo senso dell'udito, sarebbe forse andato a prendersi un po' di sollazzo in quella chiesa o a pregare divotamente all'*Olimpia!* Così le due *cenerentole* tradiscono vicendevolmente la loro missione!

Ora l'*Anno Santo* è prossimo e la Chiesa — ch'io sappia — non ha detto una parola ancora per togliere questi sconci. Certo la dirà. Benedetto XIV nella sua Epistola *Annus, qui*, il 17 febbraio 1749, preoccupandosi appunto del veniente *Anno Santo*, diede norme dettagliate e dottissime per la musica, da eseguirsi in chiesa.

Alessandro Parisotti.

Arte. — Gli ammiratori di Giovanni Strauss hanno rinunziato all'idea di erigergli un monumento speciale a Vienna.

Invece hanno deliberato di erigere un monumento d'insieme a lui, e a suo padre Giovanni Strauss, insieme col Lanuer, i tre campioni della danza viennese in questo secolo.

— Nella chiesa abaziale di Latisana è un vecchio quadro, sul quale le intemperie hanno lasciate traccie d'ogni maniera. Giorni addietro, il pittore Nono e il pittore Zennaro, cercando di vedere un po' meglio le figure, ripulirono la tela superficialmente; e subito si accorsero d'aver innanzi un capolavoro. E' precisamente il quadro che rappresenta il battesimo di Gesù, dipinto da Paolo Caliari il Veronese per i frati di S. Giovanni; e la cornice che lo raccoglie è opera di Fusio da Faenza.

Sports

Velocipedistica romana — Ricordiamo che questa sera si chiudono le iscrizioni per il gran banchetto che verrà dato a questa fiorentissima società domani sera per inaugurare i nuovi locali di via Bagni, fuori porta del Popolo.

Domenica grande festa sportiva per il medesimo scopo.

Vipar.

Tiro a segno nazionale.

Risultato della gara di tiro eseguita il giorno 19 giugno al poligono sociale di Tor di Quinto.

Gare regolamentari.

Gara della Gioventù — Metri 200. Fucile Wetterly d'ordinanza. Bersaglio di scuola. Tre serie di otto colpi nelle tre posizioni regolamentari.

1. premio, grande med. d'argento: Santini Alfredo p. 67 Ist. tecnico - 2. premio, med. d'argento: Rondoni Romolo p. 57 id. id. - 3. premio, med. d'argento: Belli Antonio p. 48 scuola privata - Med. di bronzo: Simonetti Pietro, Collegio Nazzareno.

Gara delle Milizie (pei militari in congedo ecc.) metri 300. Condizioni simili alla gara precedente.

1. premio, grande med. d'argento: Fratoni Ercole p. 77 (3.a categoria) - Med. di bronzo: Cima Giuseppe, Maffizzoni Eugenio, Murari Antonio, Zella Milillo G. Batta.

Gara degli ufficiali dell'esercito e milizie — Metri 300. Arma mod. 1891. Tre serie di sei colpi. Bersaglio speciale.

1. premio, grande med. d'argento: Nuccocini Luigi p. 27, ten. 5. bersaglieri - 2. premio, med. d'argento: Panattoni Guido p. 23, s. ten. fanteria - 3. premio, med. d'argento: Grossi Roberto p. 16, cap. d'artiglieria - 4. premio, med. d'argento: Pietroni Alfredo p. 11, tenente fanteria.

Gare libere.

Valore e fortuna — Metri 200. Fucile Wetterly. Serie indeterminate di quattro colpi. Bersaglio speciale.

1. premio, med. d'oro: Grassi Alfonso p. 95 - 2. premio, med. d'arg. con cerchio: Arioli Carlo p. 92 - 3. premio, med. d'arg. Modigliani Carlo p. 80 - 4. premio, med. d'arg. Sagnotti Ludovico p. 79.

Armi libere — Metri 400. Armi da guerra in genere. Bersaglio speciale. Serie indeterminate di sei colpi.

1. premio, med. d'oro: Grassi Alfonso p. 53 - 2. premio, med. vermeil: Murari Antonio p. 45 - 3. premio, med. d'arg. Maffizzoni Eugenio p. 43.

Campionato — Metri 300. Fucile Vetterli. Bersaglio di scuola. Serie 9. Presentarne 6.

Tre posizioni. 1. premio, med. d'oro: Bertollini Adriano p. 168 - 2. premio, med. vermeil: Alegiani G. Battista p. 153 — A terra. Med. d'arg. Carducci Salvatore p. 62 — In ginocchio. Med. d'arg. Paoletti Enrico p. 53.

Il tiro fu diretto dal vice direttore capitano cav. Pirzio Biroli.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici, Manferoce — P. M. Tofano - Dif. Morello, Ciraolo, R. Banzi, Di Benedetto, Brenna, Lembo, Positano, De Santis, Albano ecc.

Complici di Acciarito.

Un po' di storia, senza entrare nell'esame delle prove, che debbono essere d'accusa esclusivamente e serenamente dai giurati.

Si parlò di un complotto fin dal primo momento, ma quando Acciarito, davanti al giudice e ai giurati, recisamente lo escluse, la P. S. non potè fornire che indizi vaghi ed incerti, e l'autorità giudiziaria liberò Pietro Colabona, Federico Gudini, Trenta Cherubino, Ernesto Diotallevi, Ettore Sottovia ed altri, arrestati sotto l'accusa di concorso nell'attentato contro la persona del Re.

Nessuno più pensava a questo processo, chiusosi con sentenza di insufficienza d'indizi, quando il Proc. Generale comm. Forni chiese alla sezione di accusa una nuova istruttoria per nuovi fatti avvenuti, e tale istanza venne accolta il 23 dic. 98, ordinandosi nello stesso tempo l'arresto di Diotallevi, Colabona, Ceccarelli, Gudini e Trenta. Che cosa era accaduto?

Pietro Acciarito, nella sua cella del bagno penale di S. Stefano, fece delle rivelazioni, che furono pazientemente raccolte da Andrea Petito — un altro detenuto condannato all'ergastolo — e da questo comunicate al direttore del bagno, signor Alfredo Angelelli, che esortò l'Acciarito a pentirsi dell'attentato.

Dopo varie insistenze, il *chiavaretto* diresse al ministro di giustizia una domanda di grazia - che fu immediatamente comunicata alla Proc. Generale.

Con umile linguaggio, Pietro Acciarito invocava la clemenza Sovrana per sè e pei suoi complici: Diotallevi, Ceccarelli, Trenta, Colabona e Gudini, i quali messi a parte dell'orrendo disegno, lo approvarono, stimolandone la pronta esecuzione.

Riapertosi il processo, Acciarito fu fatto venire a Roma, e, a *Regina-Coeli*, sostenne varî e tempestosi confronti con i suoi denunziati, i quali, pur protestandosi innocenti, ammisero diverse circostanze di fatto, che, da prima, avevano recisamente negate.

Della importanza di esse, per la serenità ed obiettività della narrazione, non discutiamo.

Il grave processo comincierà a discutersi stamattina in Corte d'Assise, ove comparirà, come principale teste di accusa, Pietro Acciarito, e come imputati gli altri, tranne Cherubino Trenta, editore e già gerente dell'*Avanti*, che è contumace.

Lo svolgimento è fissato in 10 giorni e l'illustre Presidente comm. Liuzzi ha dato ordini severi pel mantenimento dell'ordine.

Non si accederà nell'interno dell'aula, senza speciale permesso.

VI Sezione penale.

Pres.: Tortora - Giudici: Bocelli, Alessandroni - P. M.: Baldini - Dif.: Gizzi.

Studente impaziente.

Il 23 nov. '98, Giulio Volpi, studente in legge, richiese al vice-cancelliere Ridolfi Guido della R. Procura, un certificato penale, per essere ammesso praticante procuratore; siccome la pratica, per le diverse firme di cui l'atto doveva essere munito, andava un po' per le lunghe, lo studente perdette la pazienza e, di punto in bianco, se la prese col giovane vice-cancelliere, rivolgendogli parole scorrette ed ingiuriose. Il vice-cancelliere elevò verbale di oltraggio e lo studente fu ieri condannato ad 1 mese di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Giugno 1899 — S. Paolino.

Leva il Sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle 7,46 s.
Leva la Luna alle ore 6,58 s. - Tramonta alle 3,6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 giugno, ore 15.

Europa: pressione elevata Nord, 748 Haparanda, Arcangelo; bassa Ovest, 746 Scilly. Depressione secondaria sul Golfo di Lione 748.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque abbassato; pioggie Italia superiore e Sardegna.

Stamane cielo quasi ovunque coperto con qualche pioggia Nord.

Barometro: 752 Sassari; 755 Cagliari, Civitavecchia, Torino; 756 Belluno, Ancona, Roma; 758 Napoli, Girgenti; 759 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Anagrammi

Mi bruca avido il gregge alla pastura.
Siamo atti di vivente creatura.
Serie di libri uniti noi formiamo.
La verità con favola adombriamo.

Spiegazione del Passatempo precedente:

ELE E 11

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 GIUGNO

Aurora Longino, scrivano, con Brandi Anna
Baruscotto Clodoveo, vivandiere, con Bustacchini Cesira
Belli Augusto, metallaio, con Spada Virginia
Boccone Antonio, barbiere, con Guidotti Annunziata
Carducci Enrico, portiere, con Cottini Antonia
Casari Carlo, stagnaio, con Brigazzi Maria
Ciuti Andrea, commesso, con Mauri Maria
Ciota Giuseppe, fornaio, con Colapicchioni Eugenia
De Santis Serafino, pastaio, con Di Cola Filomena
Donti Antonio, lattaio, con Cellai Annunziata
Fedeli Ercole, industriale, con Ceci Felice
Innocenti Giuseppe, cuoco, con Raffaeli Lucia
Macchini Vincenzo, negoziante, con Giusti Vittoria
Martella Domenico, macchinista, con Siani Maria
Paoloni Crescentino, muratore, con Trivioli Paolina
Sermoneta Abramo, commesso, con Di Tivoli Enrica
Ugoccioni Mariano, portiere, con Marchese Francesca
Zerbini Tommaso, fornaio, con Naritelli Francesca.

MATRIMONI del 19 GIUGNO

Lanzoni Pio, cameriere, con Cocciarelli Vincenza
Turchetti Oderico, commesso, con Storto Emma
Pampersi Giulio, medico, con Marvaldi Amalia
Marcucci Carlo, ebanista, Baini Cesira
Seymandi Ernesto, impiegato, con Sette Elvira
Magliano Luigi, possidente, con Muccioli Antonietta
Capozzi Angelo, fatturino telegrafico, con Fiumamore Filomena
Marianetti Eugenio, conduttore tramvay, con Scalzitti Teresa
Pompeo Domenico, possidente, con De Bernardi Maria
De Vico Nicola, fattore, con Carusi Maria
Casson Tommaso, avvocato, con Von Rabe Luisa.

Nati e morti denunziati nel giorno 19 giugno
Nati 40 compreso 1 nato morto.
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Colizzi Luigi fu Mario, Roma, 67, coniug.
De Censo Giuseppe di Domenico, Anversa, 23, celibe
Berardi Alfredo di Paolo, Roma, 24, celibe
Zannini Serafino fu Giuseppe, Monfano, 67, coniug.
Pace Augusto di Ignazio, Roma, 24, celibe
Montesi Teodora fu Giuseppe, Fano, 75, nubile
Ceccarini Adelaide fu Francesco, Velletri, 70, coniug.
Grazia Ersilia fu Angelo, Roma, 42, coniug.
Pernice Matteo fu Pasquale, Arezzo, 70, celibe
Clementoni Giovanni Pasquale fu Francesco, Potenza, 60, con.
Cipriani Paolo fu Ludovico, Roma, 54, coniug.
Bosco Antonio di Enrico, Napoli, 56, coniug.
Rosso Giovanni di Giovanni, Andorno, 35, coniug.
Dotti Giovanni fu Bartolomeo, Como, 62, celibe
Zangolini Giovanni Maria fu Pio, Roma, 21, celibe
De Angelis Filomena fu Rocco, Genzano, 63, vedova
Paternisi Anna fu Pacifico, Roma, 72, vedova.

Alle ore 10 di ieri cessava di vivere dopo breve malattia

DOMENICO MARÈ.

Gli amici sono pregati di intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo oggi mercoledì alle ore 18 muovendo dall'abitazione dell'estinto via Veneto N. 95.

Domani venerdì 28 Giugno trigesimo sesto della morte di

FILOMENA UNGHERETTI GAGLIARDI

nella ven. chiesa della Trinità dei Pellegrini verranno celebrate tante messe di requiem dalle 7 1/2 alle 12.

Si pregano i parenti e gli amici di voler rendere nuovo tributo di affetto alla memoria della cara estinta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Maddalena. - Costruzione edificio comunale. Pres. L. 61,992.

Provincia di Foggia. - 30 giugno - Fornitura casermaggio dei RR. Carabinieri 1900-1904. Corrispettivo L. 65 annue per ogni carabiniere a piedi, oltre 24 per carabinieri a cavallo.

Immobili in Roma. - 30 giugno - 4.a sez. tribunale - Casa piazza Consolazione n. 88-93. L. 57,600.
- Porzione di casa idem n. 42. L. 14,400.
- Casa in via S. Gio. Decollato n. 39-42. L. 28,800.
- Idem idem n. 35-36. L. 14,400.
- Tenimento detto Castel di Leva fuori Porta S. Sebastiano L. 57,600.
- Tenimento detto La Vigna Troiani fuori Porta S. Pancrazio con fabbricati L. 129,600.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Montelepre e Corleone (distr. di Palermo).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1834
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

COSE LOCALI

Elezioni amministrative.

Bisogna riassumere un po' la cronaca elettorale, tanto più che questa volta c'è un'animazione insolita, che fa contrasto coll'apatia delle precedenti lotte elettorali. Naturalmente condiremo questa cronaca con qualche pizzico di sale, che la renderà più digeribile. E cominciamo dal

I° Mandamento.

Siccome questo mandamento è uno dei pochi che al Consiglio Provinciale si possa dire rappresentato da due elementi liberali monarchici, è venuto in mente ad alcuni di regalarlo ai clericali. Sono uscenti l'avv. Giuliani e l'ing. De Angelis, due consiglieri operosi, diligenti coscienziosi.

Se non chè pel De Angelis, il quale ha sempre goduto le maggiori simpatie, specialmente per la bontà dell'animo e pel carattere, si è cercato, in seguito ad un doloroso incidente avvenuto nella Provincia, che tutti conoscono, di far penetrare tra gli elettori quel certo zeffiretto che rasenta il venticello della calunnia.

Le ambizioni sono molte e l'ansia di avere un posto disponibile per mettersi avanti spiega molte cose.

Se non che certe armi si spuntano presto, e siccome qualche membro del Comitato, che deve proporre le candidature per quel mandamento, ha voluto per scrupolo, anche legittimo, sincerarsi, si è rivolto direttamente al presidente della Deputazione Provinciale per chiarire le cose e n'ebbe in risposta la seguente lettera:

Roma, 20 giugno 1899

Carissimo signore,

Mi affretto a rispondere categoricamente alla sua gentilissima.

Nei quattro anni, dacchè sono alla Deputazione Provinciale, il De Angelis fu un collaboratore attivo, intelligente, prezioso.

Per quello che riguarda la sua onorabilità, mi pare che sia assolutamente inutile parlarne dopo le chiare ed esplicite dichiarazioni, fatte in Consiglio Provinciale dai colleghi Pais e Cencelli.

Spero avere così risposto chiaramente alla lettera, come spero termineranno presto pel De Angelis tante amarezze.

Mi confermo affez.

Felice Borghese.

Dopo l'autorevole, onesta parola di un gentiluomo, qual'è il Pres. della Dep. Prov., se c'è qualche amico concorrente che desidera fare le sue prime armi, anche col cifrario, al IV Mand. ci sono 3 posti disponibili.

Impiegati e negozianti.

C'è un vivissimo fermento negl'impiegati, perchè a qualche membro del Comitato elettorale degli impiegati stessi, senza aver avuta la più lontana autorizzazione, si sarebbe permesso, profittando un po' della buona fede del Pres. onorario, on. Todaro, non molto addentro nei misteri o nei giuochetti elettorali, di fare dei compromessi o dei trattati sibillini di alleanza con qualche altro membro, non meno autorizzato, della Società dei negozianti per la presente lotta elettorale.

E si capisce. Siccome gl'impiegati non ignorano la lotta, chiamiamola epica, di qualche gruppo della Società negozianti contro le Cooperative, che sono di grande vantaggio economico specialmente alla classe degl'impiegati, e siccome, (ciò che giova porre in sodo) l'Assemblea dei rappresentanti delle varie Associazioni ha deliberato *ad unanimità* di porsi d'accordo, e mantenerlo, coll'*Unione Liberale e coi giornali*, per la lista unica, così non si riesce a capire questa specie d'alleanza o d'impegni assunti da qualche membro del Comitato impiegati con qualcuno della Società negozianti, che ha perfin minacciato di votare la lista clericale, se non si portano tutti i candidati che essa pretende!

L'irritazione negli impiegati è generale e giustificatissima: ma non è il caso di esagerare: conosciamo i due manipolatori di questi trattati, che contano un fico secco e non mancheremo di illustrarli, per quanto noti per consimili precedenti.

Quel che possiamo assicurare è che il Comitato Centrale dell'*Unione liberale*, che non perde, in mezzo a tante difficoltà, la sua serenità per riuscire ad un accordo, che assicuri il trionfo della lista unica, darà alla classe degli impiegati una rappresentanza forse superiore a quella che fu accettata dall'assemblea.

In quanto alla classe dei negozianti e commercianti di Roma il Comitato provvederà colla più grande equanimità, passando all'archivio certi *ultimatum* di qualche rappresentante, che ha scambiato il Comitato liberale e dei giornali per un Comitato di cava turaccioli!

Le Associazioni monarchiche.

Ebbe luogo alla Piccola Borsa, un'assemblea di varie Associazioni, sotto la presidenza dell'on. Santini. La discussione ha lasciato un po' a desiderare. Finalmente si è dato mandato di fiducia al Comitato direttivo per aderire all'*Unione liberale*, raccomandando le candidature designate, delle quali il Comitato terrà conto certamente nei limiti del possibile, giacchè, dato il concetto di una larga conferma degli uscenti, non sono molti i posti disponibili.

Ad ogni modo si farà di tutto per soddisfare le varie rappresentanze, onde assicurare una splendida vittoria alla lista unica.

Mandamento di Palombara.

Un'altra elezione compiuta. Sebbene in alcuni Comuni di questo Mandamento vi sia stata lotta pei Consiglieri Comunali, tutti gli elettori furono unanimi nel confermare a Consigliere provinciale l'ottimo avv. Stanislao Aureli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23.5 — Minimo 17.8.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ha fatto tenere L. 700, quale sua offerta, al farmacista mutilato Scuderini, vittima di uno scoppio di preparati chimici.

L'inaugurazione di una lapide a Silvio Spaventa. — Nel pomeriggio di ieri nel prospetto della casa in via Due Macelli 66 fu inaugurata a cura del Comitato promotore per un monumento nazionale a Silvio Spaventa in Roma una lapide commemorativa che ricorda l'ultima dimora dell'illustre patriota.

Alla modesta cerimonia intervennero il senatore Principe di Castagneto, l'on. Saredo presidente del Consiglio di Stato, l'assessore Desideri, rappresentante il sindaco, gli on. De Cesare, Del Zio, Riccio, Todaro, De Giorgio, Codacci-Pisanelli, De Donno, Barracco, Achille Torelli, il nipote dell'estinto avv. Paolucci e parecchi altri. Un drappello di guardie municipali prestava servizio d'onore.

Era anche presente una rappresentanza della Società fra gli abruzzesi con bandiera.

Deposte le corone del Comune, del Comitato e della Società abruzzesi, fu scoperta la lapide il cui testo fu da noi già pubblicato.

Prese allora la parola l'on. Serena.

Questa lapide — disse — è l'ultima onoranza che a Silvio Spaventa tributano quanti amano in Italia la virtù del sacrificio, la potente integrità del carattere, il saldo patriottismo.

Ricordate le virtù civili dell'estinto, se in Italia — soggiunse — nascerà un novello Plutarco la vita intera di Silvio Spaventa sarà degna di lui. (*Applausi*). Accennando all'opera dello Spaventa quale uomo parlamentare, osservò che le ire di parte non debbono far mai dimenticare i sacrifizi del passato, i concordi propositi pel bene della patria. Per conseguire questo bene coloro che si dedicano alla vita pubblica non dovrebbero mai dividere la politica dalla morale. A chi lo accusava di statolatria lo Spaventa ripeteva che in un tempo in cui si distrugge ogni fede è almeno necessaria la fede nel proprio paese. (*Applausi*).

L'on. Serena conchiuse rammentando come le

Spaventa sempre lottasse contro le esorbitanze della piazza, contro i corrotti e i corruttori e rilevato come a lui in gran parte si dovesse l'istituzione del tribunale per la giustizia amministrativa, col quale si vengono a tutelare gli interessi degli italiani contro qualunque possibile arbitrio dei poteri preponderanti, terminò constatando che nell'uscire da quella casa gli amici del grande estinto sentivansi sempre moralmente e intellettualmente migliori.

L'on. Serena fu vivamente applaudito.

Vaticano. — Stamane, alle ore 10, il Papa terrà concistoro pubblico nella sala delle beatificazioni.

— Ieri il maestro del Collegio dei Cursori apostolici, sig. Vincenzo Benaglia, vestito in abito di formalità, col tradizionale spino in mano, si è recato alle residenze dei cardinali Casali, Del Drago, Cassetta, Portanova, Ciasca, Mathieu, Respighi, Richelmy, Trombetta e Vives y Tuto, creati e pubblicati nel Concistoro dello scorso lunedì 19, per intimare loro, colla formola latina, il pubblico Concistoro, rilasciando alle suddette eminenze la scheda a stampa, emessa da Mons. Prefetto delle Cerimonie Pontificie.

Eguali schede vennero contemporaneamente diramate dagli altri Cursori Apostolici a tutto il Sacro Collegio, alla Prelatura ed a tutti coloro che hanno diritto d'intervenire al Concistoro.

— Ieri il cardinale Ferrata come delegato dal Papa, ha inaugurato al Collegio Pio Latino Americano le consuete cerimonie della 6.a sessione del Concilio.

— Ieri il Papa imponeva la berretta cardinalizia agli eminentissimi Casali Del Drago, Cassetta, Portanova, Ciasca, Mathieu, Respighi, Richelmy, Trombetta, Vives y Tuto.

La cerimonia ha avuto luogo col consueto cerimoniale nella sala del trono.

Il cardinale Casali del Drago a nome dei suoi colleghi rivolgeva al S. Padre parole di ringraziamento.

Dopo la cerimonia i novelli cardinali facevano visita al card. Rompolla.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Celli che recasi in qualità di ablegato apostolico presso il card. Missia.

Il consigliere comunale sorteggiato marchese Filippo Crispolti ha scritto da Torino all' " Unione Romana „ pregandola di non più riproporre il suo nome nella lista dei candidati al Campidoglio, perchè dovendo essere troppo spesso assente da Roma per ragioni di famiglia e d'affari, non può più disimpegnare il suo ufficio colla antica assiduità.

Una missione archeologica italiana in Creta. — La Missione archeologica italiana, diretta dal ch. prof. Federico Halbherr, giunta felicemente nell'isola di Creta pochi giorni sono, è stata tosto ricevuta in udienza da S. A. R. il Principe Giorgio, il quale l'ha intrattenuta per circa tre quarti d'ora, promettendole tutto il suo appoggio e interessandosi grandemente dei lavori che sta per iniziare. Vivissime sono pure state le accoglienze fatte alla Missione così dal colonnello Crispo e dagli ufficiali del nostro presidio, come dalle autorità cretesi e dai notabili della Canea. Pubblicata appena nell'isola la legge archeologica, ciò che avverrà fra poche settimane, i nostri egregi archeologi comincieranno tosto gli scavi.

Alla Sala Palestrina. — La sera del 27 corrente l'ing. Angelo Regis terrà una conferenza sul tema " Il tempio di Gerusalemme distrutto dai romani. „

L'interessante conferenza sarà preceduta e seguita da sceltissima musica vocale e strumentale, per la quale egregi artisti d'ambo i sessi si presteranno gentilmente.

Sarà pure cantato un inno su " Adua „ scritto dal conferenziere.

Onorificenza. — L'egregio dottor O. Gamba, medico ispettore delle sale di ricovero per bambini di operaie in Roma, con recente decreto è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni per la ben data e davvero meritata onorificenza.

Esposizione agraria. — La Commissione ordinatrice ha stabilita la chiusura della Esposizione agraria pel giorno 25 giugno corrente.

Per questo giorno tutte le Commissioni giudicatrici avranno compiuti i loro lavori e potranno essere note le onorificenze accordate.

Martedì si riunirono la classe III, Enologia, presieduta dal cav. Leobaldo Danesi, segretario-relatore prof. Longo, e la Classe X, presieduta dal comm. Tito Pasqui, segretario ing. Coltellacci, relatore prof. Vincenzo Mancini. Oggi si riunirà la Giuria della classe VII, concimi e sostanze anticrittogamiche e insetticide.

Battaglia di Bezzecca. — Coloro, fra i volontari del 1866, che si trovarono *presenti* al combattimento di Bezzecca, sono pregati di inviare il loro nome e la loro dimora all'indirizzo: *Ascenzo Galli, Corso d'Italia, 22*, per una comunicazione riguardante il 21 luglio prossimo.

Società ginnastica " Roma „ — Il saggio ginnastico, che in causa del cattivo tempo non potè aver luogo domenica scorsa, è stato definitivamente rimandato a domenica prossima 25 corr.

La Cassa universitaria di sovvenzioni. — La sera di sabato prossimo, al teatro Valle, la Compagnia Scarpetta darà la geniale produzione *Miseria e nobiltà*, a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni di Roma, che gode del sovrano patronato del Re e della Regina.

Noi siamo certi che il pubblico romano si recherà numeroso alla bella serata, compiendo così opera altamente filantropica a favore di questa importante istituzione universitaria romana.

Conferenza alla Società degli impiegati. — Una gentile e colta signorina, Albertina Mazzanti, terrà questa sera una conferenza alla Società degli impiegati.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Lorenzana-Spannocchi Lucrezia.

Ha accolto in parte quelli di Ugolini Orsola — Lanzi Rosa — Sansoni Alessandro — Jacobini Adriano — Società Editrice Unione Tipografica.

Ha respinto quelli di Feliciani Francesco — Società Romana Tramways — Sabbatini Filippo — Petagna Francesco — Brancaleoni Gustavo — Grazioli Giovanni — Di Chiara Angelo e F.lli.

Provare per credere. — Nella cantina Latium, via Minghetti, palazzo Sciarra, vendonsi vini genuini di Genzano, insuperabili per finezza e buon mercato.

Stravecchi lire 1 la bottiglia.

Economicissimi per famiglia in quartaroli e fiaschi.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.
Cooperativa impiegati vedi avv. in 4. pag.
Psicroganoma Vernice Smalto (Vedi avviso in quarta pagina.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 giugno 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Uscite Guar. U	Uscite Guar. D	Uscite Morte U	Uscite Morte D	Uscite Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	499	63	562	13	—	13	16	—	1	—	17	[illegible]	63	558
S. Antonio	162	244	406	1	1	2	2	1	—		3	161	244	405
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	412	412	—	9	9	—	7	—	1	8	—	414	414
S. Giacomo	163	88	254	8	3	11	6	1	1	—	8	165	91	257
Consolaz.	76	31	107	4	—	4	1	—	—	—	1	79	35	110
S. Gallicano	64	126	190	1	2	3	1	—	—	—	1	64	128	192
	1116	966	2252	27	15	42	26	9	2	1	38	1115	971	2086

Revolverate e ribellione. — Verso le 16 un gruppo di giovani di Montecompatri, venuto a Roma per la visita medica per il servizio militare, passando pel Lungotevere dei Tebaldi senza alcun motivo vennero offesi da un gruppo di giovinastri abitanti al vicolo dell'Armata.

Ne nacque una colluttazione.

Intervennero per metter pace il picchetto di guardia delle Carceri Nuove e la guardia Manica Domenico, che si trovava di servizio a Ponte Sisto. Però, ritiratisi i soldati e rimasta la sola guardia, questa invitava i rissanti a seguirla in ufficio. Uno di essi si rifiutò. Allora alcuni compagni si fecero addosso all'agente percuotendolo.

La guardia, vistasi a mal partito, estrasse il revolver ed esplose due colpi in aria.

Tutti di diedero alla fuga, ma due di essi, Mastrofini Augusto e Intreccialaglio Costantino, ventenni, vennero raggiunti in piazza Farnese ed arrestati mediante il concorso di alcun icittadini.

Tentati suicidii. — In via della Pigna una donnina allegra, Maestra Leonilde, d'anni, 21, romana, cavata di tasca una bottiglia contenente del sublimato corrosivo lo bevve allo scopo di suicidarsi. Fu trasportata a Santo Spirito dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Essa non volle dire la causa che la spinse al suicidio.

— Alcuni soldati del 5° bersaglieri, sul ponte Palatino, trattennero da gettarsi nel Tevere certo Capitani Filippo, romano, abitante in via della Capreccia 9, int. 6.

Fu tradotto al vicino Commissario di Campitelli ove dichiarò che aveva deciso di suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

Ladri — Il cameriere Patrizi, d'anni 32, romano, e Malpieri Cesare, d'anni 28, romano, furono sorpresi mentre stavano scassinando la porta della abitazione dei coniugi Dragoni Geremia e Mancini Rosaria in via Barletta 52 int. 2.

Ambedue si diedero alla fuga, ma vennero raggiunti ed arrestati.

Durante la fuga gettarono la refurtiva consistente in oggetti preziosi pel valore di L. 3600.

Essi erano penetrati in quella casa mediante chiavi false.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il manuale ferroviario Pulcini Giuseppe alla stazione di Termini, agganciando due vagoni, si ferì gravemente alla mano destra. Cura di 25 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 23 giugno 1899 - **3.ª** *Custodia vende*
Oggetti d'oro impegnati il dì 15 novembre 1898 fino alla polizza **240500.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 novembre 1898 fino alla polizza **256200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

21 *Giugno*

Costanzi — Alla replica del fortunato *Controllore dei vagoni-letto* il successo fu largamente confermato e l'ilarità più schietta e clamorosa raggiunse il suo colmo. E se per questa sera della brillantissima *pochade* si sospendono le repliche è unicamente perchè ha luogo lo spettacolo d'onore del bravo artista Luigi Carini, ma ci auguriamo, anzi speriamo certo di rivedere sul *cartello* nuovamente annunciato questo *Controllore*, così ameno e divertente.

E per stasera dunque il Carini per suo spettacolo d'onore ha scelto il vecchio, ma sempre fresco e passionale dramma di A. Dumas *La Signora dalle Camelie*, dove oltre al concorso dell'egregio seratante, anche la signora Reiter porterà il fascino ed il valore dell'arte sua grande.

Valle — Sempre la stessa irrefrenabile ilarità alle repliche del *Cane bastardo*, una riduzione felicissima e molta riuscita dello Scarpetta: il quale però, dati i pochi giorni che gli rimangono di permanenza qui, è costretto a darne questa sera l'ultima replica. E questo anche perchè il simpatico e genialissimo artista napoletano è obbligato ripetere ancora per una sola sera la famosa *Papa movibile e poi... e poi...*

Nazionale — Stasera *Il padrone delle ferriere* e venerdì spettacolo d'onore della prima attrice con *Dionisia* di A. Dumas.

Quirino. — Replica della *Traviata* e quindi replica del successo straordinario ottenuto dall'immortale lavoro verdiano.

Stasera riposo.

Adriano. — Feste speciali, caldissime ed entusiastiche iersera alla signora Borghi, al tenore Apostulu per la replica della *Carmen*. Nè mancarono *bis* e questo lo si deve all'impareggiabile interpretazione dei due sommi artisti.

Stasera *Fedora* e *Cavalleria*. A proposito, un assiduo giustamente ci domanda perchè si debba sempre dare *Cavalleria* dopo *Fedora* obbligando il pubblico a restare in teatro sino al tocco e mezzo, mentre invece si potrebbe, senza danno alcuno, posporre l'ordine dello spettacolo. Ed ugualmente sarebbe desiderabile quando si replicano *Cavalleria* e *Pagliacci*. Per una sera dare la preferenza ai *Pagliacci* è lo stesso.

Provvedà l'impresa chè curerà anche i propri interessi.

Manzoni. — Uno dei più simpatici attori della compagnia drammatica, Archimede Maiani, dà stasera la sua beneficiata rappresentando *Masaniello*.

Nuovo. — Dalla compagnia Gorrieri Pasquali, composta di buoni elementi, verrà stasera rappresentata la commedia di Dumas *La moglie di Claudio*.

Sferisterio Sallustiano — Prima partita d'oggi - *rossi*: Lotti, Marini e Moggi - *turchini*: Busoni Mazzoni e Tarabelli.

Seconda partita - *rossi*: Nidiaci, Marini e Moggi - *turchini*: Busoni, Mazzoni e Tarabelli.

Fabr...

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Due sedute.

In quella del mattino si è continuato a discutere sul bilancio della marina; nel pomeriggio, dopo le solite interrogazioni, si è finalmente iniziata la discussione sulle riforme del regolamento della Camera.

L'on. Pansini, a nome dell'estrema sinistra, ha proposto la pregiudiziale; questa, dopo un dibattito relativamente calmo, al quale hanno preso parte gli on. Prinetti, Colaianni, Cambray-Digny, relatore, e Sacchi, della minoranza della Commissione, è stata respinta, per appello nominale, con 255 voti contro 30 e 3 astenuti.

E' venuta quindi in discussione una proposta sospensiva, sostenuta dagli on. Mazza e Ferri e combattuta dal relatore.

Anche questa è respinta per appello nominale con 221 voti contro 15 e 16 astenuti.

L'estrema sinistra avendo impugnato la legalità di questa votazione la seduta è stata tolta fra i clamori e la confusione.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 9.30, Modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'editto sulla stampa;

ore 10, Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti;

ore 13.45, Giunta generale del bilancio;

ore 15, Distacco dei comuni di Rodigo e Gazzoldo dall'ufficio ipotecario di Castiglione delle Stiviere ed aggregazione a quello di Mantova.

Giunta generale del bilancio

Ieri si è riunita la Giunta generale del bilancio ed ha approvato due leggine d'ordine.

Ha quindi cominciata la discussione generale sul disegno di legge per le spese straordinarie del bilancio dei lavori pubblici per il quadriennio 1899-1903.

Rinviò il seguito a domani.

Per gli istituti … di previdenza

La Commissione per gli Istituti di previdenza ferroviari ha approvato il progetto ministeriale di proroga ed ha nominato relatore il deputato Farina con incarico di presentare subito la relazione.

Per gl' impiegati postali.

Martedì la Corte dei Conti, I Sez., ha ammesso a registrazione il decreto riflettente le promozioni del personale postale.

A giorni sarà pubblicato un supplemento del Bollettino del Ministero delle poste e telegrafi coi nomi degli impiegati promossi.

Consiglio dei Ministri.

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed ha discusso lungamente della situazione parlamentare.

Il Consiglio è terminato a mezzogiorno.

La questione finanziaria a Candia.

E' stata firmata una convenzione fra il governo di Candia e la Banca Nazionale di Grecia per la fondazione di un istituto di credito nell'isola.

In base a questa convenzione la Banca di Grecia s'incarica di fondare a La Canea una Banca dal titolo " Banca di Creta „ con un capitale di 10 milioni ripartiti in 40.000 azioni, e questo istituto godrà il privilegio esclusivo di emettere biglietti di Banca nell'isola per lo spazio di 30 anni e s'incaricherà dell'emissione d'un prestito destinato a rimborsare le somme anticipate dalle quattro potenze.

Inoltre impiegherà i due quinti del suo capitale totale in operazioni di credito fondiario ad **un mite interesse.**

Ministero Interno.

Non ha alcun fondamento la notizia riportata da alcuni giornali che il comm. Municchi, prefetto di Milano, debba avere altra destinazione.

Nelle prefetture.

Sono stati nominati Commendatori Mauriziani di *motu proprio* del Re i prefetti Ciuffelli comm. Augusto di Cagliari e Cassis marchese Giovanni reggente la prefettura di Sassari.

Vennero nominati Cavalieri nello stesso Ordine: Calvia Sanna avv. Michele, consigliere a Cagliari; Valle Lorenzo id. a Sassari.

E' stato nominato consigliere di 4ª classe Tognola Marino a Pavia.

Sono stati promossi consiglieri di 1ª classe: Rebucci cav. Mario a Roma; Audisio cav. Ernesto a Como; Nardi-Beltrame cav. Nicolò a Rovigo.

Alla 2ª classe:

Podestà Emilio, ff. di sottoprefetto a Palmi; Cani cav. Alessandro a Bari; Cardia-Fontana avv. Giuseppe a Roma.

Ed alla 3ª classe:

Marchetti Antonio a Reggio Calabria; Pongileoni dottor Cesare ad Ancona; Emprin cav. Francesco a Parma:

Sono stati traslocati:

Gaetani dott. Temistocle, consigliere, da Lecce ad Ancona; Tognola Marino, da Pavia a Lecce; Capodacqua dott. Enrico, consigliere, da Pesaro a Forlì; Recchi dott. Egisto, idem, da Forlì a Pesaro.

Fossa cav. Lorenzo, consigliere delegato a Rovigo, è stato collocato in aspettativa.

Carosio comm. G. B., prefetto in aspettativa, è stato collocato in disponibilità.

Nella Pubblica Sicurezza.

Con recenti decreti sono stati fatti i seguenti tramutamenti nei funzionari di P. S.:

Del Ponte Giovanni da Casale ad Acqui — Cieri Beniamino da Brindisi a Camerino — Manciotti Achille da Camerino ad Arezzo — Rabottini Luigi da Novara ad Avezzano — Testai Concetto da Ciminna a Palermo — Righini Rodolfo da Palermo a Ciminna — Ribera Giuseppe da Prizzi a Palermo — Sofoso Stefano da Marineo a Prizzi — Scozzari Giuseppe da Mezzoiuso a Marineo — Alongi Italo da Palermo a Mezzoiuso — Terranova Giuseppe da Caltanissetta a Cesarò — Collidà Diomede da Sciacca a Caltanissetta — Mamola Michele da Biella a Sora — Rosso Agostino da Cesarò a Sciacca — Calzolaio Vincenzo da Sora a Pesaro — Milani Vittorio da Livorno a Torino — Intaglietta Achille da Torino a Biella — De Vita Giovanni da Campagna a Livorno — De Pascale Salvatore da Pesaro a Campagna.

Ministero Esteri.

Nella seconda quindicina di luglio, l'on. Martini, verrà a passare tre mesi di congedo in Italia.

Però la notizia che egli voglia dimettersi da governatore civile dell'Eritrea, è assolutamente priva di fondamento.

Ministero Guerra.

Si era annunziato che stavasi studiando di effettuare il cambio di guarnigione dei reggimenti d'artiglieria di campagna; ora a noi consta che questo progetto è stato abbandonato.

Per le prossime chiamate all'istruzione saranno concessi sussidi alle famiglie bisognose dei militari chiamati sotto le armi con le stesse modalità adottate l'anno scorso per tutto il regno e recentemente in Sardegna.

Forse sabato, oltre al solito bollettino, si pubblicherà anche quello contenente le annunziate promozioni degli ufficiali in congedo, i cui decreti non sono ritornati ancora dalla Corte dei Conti.

Ministero Tesoro.

Ieri, nel gabinetto del ministro, conferirono lungamente con l'on. Boselli, il comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia; il comm. Zincone, direttore generale del Tesoro; ed il comm. Padoa, ispettore generale degli istituti di emissione.

Ministero P. Istruzione.

Il 24 corrente si riunirà la Giunta del Consiglio superiore della P. I. per occuparsi del processo a carico di due professori di liceo.

Sono stati abilitati all'insegnamento: Vespasiano Tito di storia e geografia, dei diritti e doveri nelle scuole tecniche; Martuscelli Ernesto nella matematica nelle scuole tecniche.

Fra i licenziati d'onore dai licei, in quest'anno scolastico 1898-99, è indetta in Roma una gara nella lingua e letteratura latina.

Le iscrizioni alla gara si faranno presso il Ministero dal 20 al 31 luglio.

La gara si aprirà il 10 settembre.

Come premi sono assegnate: una medaglia d'oro, due d'argento, due di bronzo ed alcune menzioni onorevoli.

E' aperto un concorso al posto di professore di arpa nel R. Conservatorio di musica di Palermo a L. 1500 e ad un posto di professore di fagotto nel Conservatorio di musica di Parma a L. 1600.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 31 luglio.

Esami speciali universitari.

Il ministro ha indirizzata ai Rettori delle Università la seguente circolare:

Roma, 20 giugno 99.

« Accade spesso che si deroghi alle disposizioni dell'art. 35 del Regolamento universitario escludendo dalle Commissioni per gli esami speciali i liberi docenti per includervi persone non indicate nel citato articolo.

« Prego le SS. LL. di volere rigorosamente attenersi alle prescrizioni del detto articolo, avvertendo che quando per una disciplina vi sieno più liberi docenti in attività d'insegnamento, questi debbono essere chiamati per turno nelle varie sedute d'esame, cominciando dal più anziano.

« Avverto infine che dove per una disciplina sono liberi docenti che hanno effettivamente dato l'insegnamento durante l'anno scolastico, ed altri che non l'hanno dato, questi ultimi devono essere esclusi dalla Commissione per l'esame speciale su quella materia.

« Il ministro: *Baccelli*. »

Scavi e scoperte di antichità.

Lettera della R. Accademia dei Lincei a S. E. il ministro Baccelli.

Eccellenza,

La classe di scienze morali, storiche e filologiche, tore a Messedaglia, del... sotto la Presidenza del senamento a V. E. per la costante sollecitudine unanime un ringraziasi compiace comunicare alla Accademia i risultati degli scavi e delle scoperte archeologiche più importanti, ed in particolare per la presentazione dei primi studi fatti sulla stela testè rinvenuta nel Foro Romano.

La classe poi, prendendo occasione della deliberazione precedente, votava un sincero plauso alla E. V. per l'intelligente ed amorosa sollecitudine con cui spinge e promuove le ricerche che debbono mettere in sempre maggior luce la sapienza e la grandezza dei nostri avi.

Voglia gradire l'E. V. l'espressione del mio profondo e devoto ossequio.

Il Presidente
Eugenio Beltrami.

Ministero Grazia e Giustizia.

All'esame di concorso per la nomina a segretario di ragioneria di terza classe sono stati approvati i signori Magnani Cesare, D'Ortenzio Felice e Carnevali Filippo.

Exequatur.

E' stato concesso l'Exequatur alla Bolla pontificia, con la quale veniva nominato monsi…nor Pietro Berruti vescovo della diocesi di Vigevano.

Ministero Marina.

Sono giunte le rr. navi: *Europa*, *Sicilia* ed *Urania* a Messina, *Sardegna* e *Re Umberto* ad Augusta. — Sono partite: *Garigliano* da Messina e *Città di Milano* da Suez.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Comm. straord. di Agerola (Napoli) — D. M. che indice esami di concorso a tre posti di segr. amm. d'ultima classe nel Min. del Tesoro — Id. id. per l'assimilazione daziaria del filo di rame o di ottone con anima di ferro — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della guerra e della marina — Conferimento di medaglia d'argento al valor militare.

Giunta Gov. per la unificazione dei debiti delle provincie e dei Comuni di Sicilia: Avvisi — Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 22 maggio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

In Tripolitania

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 21 ore 16 — Si ha da Tripoli che giunsero colà nuove truppe e navi da guerra turche. Corre voce che il presidio verrà portato a 12000 uomini e il corpo di occupazione a 40000.

Tali notizie sono qui molto commentate.

I socialisti in Rumania.

(S) **Bucarest**, 21 — Circa 1500 contadini, dei quali alcuni armati, invasero ieri Slatina col pretesto di fare una protesta contro l'elezione del terzo Collegio, nel quale era stato sconfitto certo Bognan Pitesti, espulso dalla Francia come anarchico.

I contadini, invitati a disperdersi, attaccarono a sassate, bastonate e revolverate le truppe accorse, ferendo alcuni soldati.

Dopo le tre intimazioni le truppe fecero fuoco, dapprima in aria, e poi contro gli aggressori, ferendone parecchi, alcuni mortalmente.

L'ordine fu presto ristabilito.

I provocatori dei disordini sono stati arrestati e verranno rigorosissimamente puniti.

L'inchiesta fatta dimostrò che il principale istigatore fu Bogdan Pitesti, il quale organizzò il movimento soc. alista dello scorso inverno.

Il Consiglio dei Ministri deliberò misure rigorosissime per impedire il rinnovarsi dei disordini.

Da Parigi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 21 ore 15,9 — Si ha da Brest che la polizia prende grandi precauzioni per il prossimo arrivo colà di Dreyfus.

ULTIMA ORA

Messina, 21, ore 14,50. — In territorio di Barcellona Pozzo di Gotto il contadino Mario Mollica, mosso da ragioni di onore, ha ucciso a colpi di scure la moglie Carmela Marchetta. E' latitante.

Palermo, 21, ore 15,20. — Certo Giovanni Prestianni, aggredito improvvisamente il fratello Andrea, sacerdote, lo ha ucciso a coltellate. Da parecchi giorni aveva dato segni di alienazione mentale, credendosi vittima di persecuzioni.

Bergamo, 21, ore 12,25 — Il sig. Luigi D'Amore, tenente nello squadrone " Lancieri Montebello „ recatosi a visitare nella sua abitazione la signora Ida Adelasio, artista di canto, lasciò partire un colpo di rivoltella che ferì la signora all'addome.

Pare che si tratti di disgrazia.

La ferita non presenta gravità.

Una disgrazia a Marconi

(S) **Boulogne-sur-Mer**, 21 — Mentre Marconi si recava a Wimereux per fare delle esperienze col telegrafo senza fili, il cavallo s'imbizzarrì e fece ribaltare la carrozza.

Marconi rimase fortemente contuso e dovrà rimanere in riposo per parecchi giorni.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 giugno 1899.

Continua l'inazione e quindi la debolezza dei corsi. La Rendita 5 0\|0 fu negoziata da 102.70 a 102.67 1\|2 per fine e a 102.55 per contanti. Rendita 4 1\|2 0\|0 112.80.

Banche 1000 — Commerciali 740 — Credito 630 — B. Roma 145 — Condotte 312 a 310.50 — Gas 850 — Meridionali 779 — Mittels 600 — Molini 107.50 — Omnibus 418 — Metallurgiche 225.50 a 236 — Immobiliari 222 — Ferriere 181.50 — Carburo 1015 — Risanamento 30 a 31.

Cambi più tesi.

Francia 107.35 — Londra 27.05.

Ore 18,30.

Rendita 102.60 — Ferriere 180 — Condotte 310 — Forni elettrici 190 dopo 170.

Cambio dazio doganale 22 giugno L. 107.36.

Dal 19 al 25 — fine a L. 100 — L. 107.10.

BORSE ITALIANE — 21 giugno 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 71	102 57	102 65	102 70
Id. fine	— —	102 67	102 72	— —
Id. 4 1|2 0|0	112 70	— —	112 60	— —
Az. B. d'Italia	999 —	— —	1000 —	996 —
„ B Generale	— —	102 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	600 —	600 —	600 —	600 50
„ „ Merid.	779 —	778 50	773 —	779 75
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	260 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	517 —	516 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	448 —	447 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	322 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	332 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	517 25	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 40	107 30	107 35	107 35
Berlino id.	133 40	132 30	132 40	132 60
Londra id.	27 06	27 02	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 04	26 94

Consolidati - Media uff. del Regno - 20 *giugno*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	102.60 5|8	100.60 5|8
4 1|2 netto	112.55 7|8	111.43 3|8
4 0|0 netto	102.30	100.30
3 0|0 lordo	62 27 1|2	62 17 1|2

Parigi, 21, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	100 67	100 67	100 65
„ 3 0|0 perp.	101 30 101 25	101 30	101 25
„ 3 1|2 0|0	102 50	102 50	102 45
ITALIANA 5 0|0	95 70 95 50	95 55	95 70
turca	22 95	22 85	22 95
spagnuola	63 90 64 10 (a)	61 50	63 60
russa nuova	90 ¼	90 05	90 40
portoghese	26 —	25 32	26 15
ungherese	— —	102 10	102 60
Egiziano 4 0|0	— —	105 70	105 75
Banca di Parigi	1087 —	1085 —	1085 —
Banca Ottomana	— —	566 —	565 —
Credito Fondiario	— —	725 —	730 —
Azioni Suez	— —	3615 —	3617 —
Lotti Turchi	— —	127 —	127 ½
Fer. Meridion. ital.	— —	722 —	725 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ⅞	6 ⅝
su Londra	— —	25 19 ½	25 19
su Madrid	22 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 61 — 61 70

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 21, ferma	20	21
C. austriaca	353 62	354 50
R. aust. arg.	119 25	119 55
Id. carta	100 35	100 05
N.ni oro	9 55 ½	9 55 ½
Lire ital.	44 55	44 55
C. Londra	120 50	120 47

Londra, 21, apertura	20	21
N.i Cons.	108 1/16	108 1/16
Italiana	94 ¾	94 ¾
Turca	22 ¾	22 ¾
Egiziano	105 ¼	105 ¼
Argento	27 ¾	27 ¾

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 21, ferma	20	21
Ital. cont.	94 80	94 75
f. mese	94 80	94 70
Az. Merid.	143 —	143 —
„ Medit.	109 —	109 —
Obb. ferr. 3 0|0	59 60	59 30
„ Merid.	62 —	62 —
„ Roma	96 90	96 70
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 10
Cambio Italia	75 60	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 1|2 p 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 21 giugno — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine giugno. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 19 1|2	900
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 75	1050

Parigi, 21 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	43	—	43	90	
Avena	18	25	18	25	
Olio di colza	50	25	50	75	
Spiriti	42	25	43	75	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XV.

Disillusione

— Questa è troppo triste — disse lei con una risatina e ad un tratto intuonò una barcarola cafra, alla quale gli indigeni dell'azienda, lieti per la prospettiva di rivedere ancora le loro case, fecero coro allegramente. Poi troncò anche la barcarola — Io vi annoio — disse — son sicura che non vi piace sentir cantare.

— Al contrario, miss Rodd, ci ho una vera passione. La vostra voce è bella, se mi permettete di dirvelo, e si vede che è ben coltivata. Non arrivo affatto a comprendere come abbiate potuto aver l'occasione di imparar tante cose... la musica per esempio.

— Signor Outram, voi vi siete posto in mente ch'io dovessi essere ad ogni costo una selvaggia; il fatto sta che, benchè si viva sulle rive dello Zambesi, io ho avuto parecchie occasioni di istruirmi. Qui vi è sempre un certo commercio, e così possiamo avere spesso libri ed altre cose e mantenerci in contatto di tanto in tanto con mercanti europei, viaggiatori e missionarii.

" Poi, mio padre è un uomo di buona famiglia e ben educato, quantunque le circostanze l'abbiano portato a vivere in questi posti selvaggi.

" Egli era molto istruito a'suoi tempi e mi ha insegnato molte cose, e molte ne ho imparato leggendo.

" Di più, per quasi tre anni fui ad una buona scuola a Durban e feci del mio meglio per istruirmi. Non volevo diventare una selvaggia perchè vivo fra gente selvaggia.

— Davvero, questo spiega il miracolo. E vi piace vivere fra i selvaggi?

— Mi è piaciuto abbastanza fino ad ora; ma quest'ultima avventura mi ha disgustato. Oh, è stata terribile!

" Se non fossi molto forte, non l'avrei potuta sopportare; una donna nervosa ne sarebbe impazzita.

" Sì, mi piaceva abbastanza; l'ho sempre considerato come una preparazione alla vita.

" Io credo che la compagnia della natura sia il miglior mezzo per educarsi a vivere in società, poichè fino a che non si è compresa la natura non si possono realmente intendere gli uomini.

" Ora mi piacerebbe andare in Europa e vedere il mondo e la sua civiltà, poichè so da quale materia si sono sviluppati.

" Ma forse non lo potrò mai: in ogni caso debbo prima trovare il mio caro babbo — e sospirò.

Leonardo non rispose..... pensava.

— Ed a voi signor Outram, piace questa vita?

— A me! — esclamò lui con amarezza. — Al pari di voi, miss Rodd, io sono vittima delle circostanze e debbo adattarmici alla meglio.

" Come vi ho detto, io sono un avventuriero senza un soldo che cerco la fortuna nelle più selvaggie regioni del mondo.

" Naturalmente potrei guadagnarmi da vivere in Inghilterra, ma questo non mi servirebbe a nulla; io ho bisogno di grandi ricchezze.

— A che prò? — disse Juanna. — Val la pena di rovinarsi la vita per cercare di diventar ricco?

— Secondo. Io ho uno scopo che ho giurato di raggiungere.

Essa lo guardò con aria interrogativa.

— Miss Rodd, ve lo dirò. Mio fratello, che è morto di febbri alcune settimane fa, ed io eravamo gli unici discendenti maschi di una grande famiglia.

" Eravamo destinati ad un grande avvenire.... egli almeno lo era; ma in grazia della condotta di nostro padre, noi perdemmo tutto, e la vecchia casa, che era stata nostra da secoli, fu venduta all'asta.

" Ciò accadde circa sette anni fa, quando io ne avevo ventitrè.

" Noi giurammo di far di tutto per riavere le nostre ricchezze.... non tanto per noi quanto per la famiglia.... e venimmo in Africa a questo scopo. Mio fratello è morto, ma io ho ereditato il giuramento e continuerò nel mio compito, per quanto possa essere disperato. Ed ora forse capirete perchè io abbia firmato un certo documento.

— Sì — disse lei — ora lo comprendo. E' una strana storia. Ma, ditemi, non avete lasciato parenti?

— Credo d'aver sempre viva una zia, una vecchia zitella, sorella di mia madre.

— E' Giovanna Beach? — domandò Juanna prontamente — Perdonatemi, ma ho visto questo nome sul libro di preghiere.

— No — rispose lui — non è Giovanna Beach

Juanna esitò; ma poi la curiosità e forse altri sentimenti la vinsero sopra di lei ed essa domandò coraggiosamente:

— Chi è Giovanna Beach?

Leonardo guardò Juanna e ricordò tutto quel che aveva sofferto da lei. Era una impertinenza il fargli una simile domanda, ma giacchè aveva voluto farla, doveva avere una risposta.

Ella credeva senza dubbio che fosse innamorato di lei; la sua condotta era certamente premeditata e mirava a distruggere le speranze che egli potesse avere.

Ora, egli voleva mostrarle che vi erano altre donne al mondo e che una di esse, in ogni caso, non aveva fatto tanto poco conto di lui.

Era una condotta sciocca da parte sua; ma chi soffre immeritatamente un mortificazione un affronto, uno scherno da una donna che ammira, è facile che perda la serenità di giudizio e faccia delle sciocchezze. Così egli rispose:

(Continua).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

16ª Decade — Dal 1 al 10 Giugno 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dal

RETE PRINC

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	894,781 81	42,886 71	405,441 55	1,312,863 10	11,245 90	2,668,169 07	4,307 —
1898	863,274 36	42,567 35	388,023 08	1,220,972 03	10,101 38	2,524,938 20	4,307 —
Diff. 1899	+ 32,457 45	+ 319 36	+ 17,418 47	+ 91,891 07	+ 1,144 52	+ 143,230 87	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	16,106,033 60	892,384 74	5,373,580 69	22,461,500 71	212,628 03	45046077 77	4,307 —
1898	15,730,302 05	857,465 05	4,784,764 56	20,713,558 08	210,418 10	42296522 54	4,307 —
Diff. 1899	+ 375,731 55	+ 34,849 69	+ 588,816 43	+ 1747,942 63	2,214 93	+ 2749555 23	— —
RETE COMPLEMENTARE							
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	64,323 72	1,796 25	30,563 99	112,922 18	1,284 59	210,890 50	1,521 07
1898	59,059 64	1,804 55	31,562 53	121,346 17	1,654 46	215,427 35	1,454 69
Diff. 1899	+ 5,264 08	— 8 30	— 998 54	— 8,423 98	— 370 11	+ 4,536 85	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	1,060,923 04	24,460 74	368,813 05	1,967,576 26	21,753 33	3,443,532 42	1,521 07
1898	988,954 68	22,375 79	325,848 15	1,789,572 86	22,191 02	3,148,942 52	1,464 64
Diff. 1899	+ 71,974 36	+ 2,084 95	+ 42,964 90	+ 178,003 40	— 437 69	+ 294,589 92	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	494 00	474 79	+ 19 21
		8320 01	7873 85	+ 446 16

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' [illegible] libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale E. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3/4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	19,25	24,—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Tivoli	6,5	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	19,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	16,25	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,25	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,33	9,15	14,20	18,—	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,09	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,48	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,33	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	16,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—